



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE  
ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
(Unioncamere)

2022

Determinazione del 28 marzo 2024, n.49



CORTE DEI CONTI







CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE  
ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
(Unioncamere)

2022

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa





## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 marzo 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 12 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, il quale, al comma 19, prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente relativo all'anno 2022, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), per l'esercizio 2022;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere) per il detto esercizio.

IL RELATORE

*Giuseppe Maria Mezzapesa*  
firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*  
firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*  
depositato in segreteria

# INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO .....	2
1.1 Lo stato della riforma .....	3
1.2 Principali novità normative e giurisprudenziali .....	3
1.3 Il ruolo di Unioncamere nella gestione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza .....	5
2. GLI ORGANI DELL'ENTE.....	8
3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE .....	11
3.1 Il Segretario generale.....	11
3.2 La dotazione di personale.....	13
3.3 Il trattamento giuridico ed economico del personale.....	14
4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE .....	18
5. TEMPI DI PAGAMENTO .....	21
6. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE .....	22
6.1 L'iscrizione in bilancio .....	23
6.2 Le società in <i>house</i> ed il controllo analogo.....	25
6.3 Il piano di razionalizzazione.....	27
7. ATTIVITA' - IL FONDO DI PEREQUAZIONE.....	28
7.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico .....	29
7.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo del fondo 2017-2018, del fondo 2019-2020 e del fondo 2021-2022.....	30
7.3 Contributi per le iniziative di sistema .....	33
7.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali.....	37
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	38
8.1 Premessa.....	38

8.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	40
8.3 I proventi della gestione ordinaria .....	42
8.4 Gli oneri della gestione ordinaria.....	44
8.4.1 Il costo del personale .....	45
8.4.2 Le altre spese per il funzionamento della struttura.....	46
8.4.3 La spesa per il funzionamento degli organi.....	47
8.4.4 Ammortamenti e accantonamenti .....	47
8.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale .....	48
8.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria .....	49
8.6 Missioni, programmi e risorse impiegate.....	50
8.7 Il conto economico riclassificato .....	51
8.8 Lo stato patrimoniale .....	54
8.9 Il rendiconto finanziario .....	56
8.10 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa.....	58
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	60

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Retribuzione incarichi .....	9
Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale.....	12
Tabella 3 - Dotazione organica .....	13
Tabella 4 - Consistenza del personale a tempo indeterminato .....	14
Tabella 5 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale.....	14
Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio .....	16
Tabella 7 - Spese per il personale non dirigente.....	17
Tabella 8 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale .....	18
Tabella 9 - Tempestività tempi di pagamento .....	21
Tabella 10 - Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2022 .....	22
Tabella 11 - Dati economici - patrimoniali delle società al 31 dicembre 2022.....	23
Tabella 12 - Partecipazioni finanziarie .....	24
Tabella 13 - Elenco società in house iscritte all'elenco Anac al 31 dicembre 2022.....	26
Tabella 14 - Valore premi assegnati .....	31
Tabella 15 - Costi aderenti ai programmi del Fondo 2019-2020.....	32
Tabella 16 - Fondo perequativo 2021-2022 .....	33
Tabella 17 - Iniziative di sistema 2021 .....	34
Tabella 18 - Iniziative di sistema 2022.....	35
Tabella 19 - Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2022.....	36
Tabella 20 - Conto economico .....	41
Tabella 21 - Costo del personale .....	45
Tabella 22 - Spesa per gli organi e organismo indipendente di valutazione .....	47
Tabella 23 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale.....	48
Tabella 24 - Gestione finanziaria .....	49
Tabella 25 - Gestione straordinaria .....	50
Tabella 26 - Missioni e programmi.....	51
Tabella 27 - Il conto economico riclassificato.....	53
Tabella 28 - Stato patrimoniale .....	54
Tabella 29 - Giacenza di cassa al 31 dicembre 2022 .....	56

Tabella 30 - Il rendiconto finanziario .....	57
Tabella 31 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa .....	58

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Composizione dei proventi della gestione ordinaria 2022 .....	44
--	----

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, denominata Unioncamere, relativa all'esercizio 2022, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2021, è stata approvata con determinazione del 28 marzo 2023, n. 38 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 72.

# 1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito anche Unioncamere o CCIAA ) è un ente pubblico non economico - sottoposto alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico (Mise), ora Ministero delle imprese e del *made in Italy* (Mimit) - istituito con d.p.r. 30 giugno 1954, n. 709, che, ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e più di recente dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio ricomprese nel c.d. "sistema camerale", per le quali realizza e gestisce servizi ed attività di rilievo comune.

Il sistema camerale è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole Camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali (UR); di esso fanno parte altresì le Camere di commercio italiane all'estero e, se associate, le Camere di commercio estere riconosciute dal Governo come operanti in Italia (c.d. "Camere miste"), nonché le società, i consorzi e gli enti costituiti per lo svolgimento di attività o per la prestazione di servizi nell'interesse delle categorie economiche associate e rappresentate nelle stesse Camere di commercio. In tale ottica le Camere di commercio e il sistema camerale nel suo complesso possono essere qualificati quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale in rappresentanza delle imprese operanti sul territorio, ancorché articolati come una "rete" operante a livello nazionale (Corte costituzionale, sentenze 9 novembre 2007, n. 374; 8 novembre 2017, n. 261; 23 giugno 2020, n. 169).

Il vigente statuto di Unioncamere è stato recentemente oggetto di modifiche atte ad adeguarlo all'intervenuta riforma del sistema camerale, nonché ad agevolare l'organizzazione e i compiti degli organi (da ultimo, delibera assembleare n. 4 del 28 aprile 2021 cui ha fatto seguito l'approvazione del Ministro dello sviluppo economico con decreto dell'11 maggio 2021). Delle più rilevanti modifiche statutarie intervenute, si è dato atto nelle precedenti relazioni.

La dotazione finanziaria dell'Ente, come già evidenziato nei referti precedenti, è assicurata dalle contribuzioni delle Camere di commercio, applicando un'aliquota contributiva fissata dall'organo assembleare (delibera n. 13 del 29 ottobre 2021) e approvata dal Ministero dello sviluppo economico, per il 2022, nella misura del 2 per cento (v. par. 8.3).

Il regolamento di organizzazione degli uffici è rimasto immutato rispetto a quello approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 29 giugno 2011 e di cui si è dato ampio

riscontro nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio. La gestione patrimoniale e finanziaria di Unioncamere trova la propria disciplina nell'omonimo regolamento approvato dal Comitato esecutivo con delibera del 7 marzo 2012, anch'esso rimasto immutato.

I procedimenti amministrativi sono disciplinati dal regolamento adottato con delibera del 27 febbraio 2013, in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 che non risulta modificato nel corso dell'esercizio.

## **1.1 Lo stato della riforma**

La legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. "legge Madia") ha avviato il processo di riforma delle Camere di commercio che è stato attuato con il citato decreto legislativo n. 219 del 2016.

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, si è dato atto del tortuoso *iter* di attuazione della disciplina sulla riduzione del numero delle Camere di commercio, mediante accorpamento e razionalizzazione delle sedi e del personale.

L'Ente riferisce che, a dicembre 2023, le Camere di commercio sono 65, rispetto alle 105 Camere di commercio iniziali: oltre alle Camere non tenute per legge ad accorparsi, l'*iter* di ridefinizione delle circoscrizioni territoriali è stato finora perfezionato presso 70 CCIAA, con l'istituzione di 30 nuovi enti accorpati. Per chiudere definitivamente la riforma e portare a 60 il numero complessivo delle Camere di commercio, devono essere completati ancora 2 accorpamenti: uno in Lombardia e uno in Puglia, oltre alla definizione della complessa situazione siciliana, già descritta nei precedenti referti<sup>1</sup>.

## **1.2 Principali novità normative e giurisprudenziali**

L'art. 1, comma 25-bis, del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. "Milleproroghe 2022"), convertito, con modificazioni, dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15, ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis, dell'art. 4-bis, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 che prevedeva la gratuità di tutti gli

---

<sup>1</sup> Con ordinanza del 30 marzo 2022, in seguito ai ricorsi dinanzi al TAR Sicilia proposti dai membri del Consiglio della Camera di commercio del Sud-Est Sicilia sui decreti del Mimit di nomina dei commissari, il CGA Regione Sicilia si è pronunciato in sede di appello rimettendo alla Corte costituzionale la valutazione sulla legittimità della disciplina del comma 2 dell'art. 54-ter che in via transitoria ridefinisce l'impianto camerale siciliano (la prima udienza della Corte costituzionale si è tenuta il 7 novembre 2023). Su questa vicenda, si segnala che il 25 maggio 2023 la Giunta della Regione Siciliana, su proposta dell'assessore alle attività produttive, ha approvato un provvedimento che riorganizza il sistema camerale della Regione Sicilia, ai sensi del comma 1 dell'articolo 54-ter del d.l. n. 73 del 2021, confermando le circoscrizioni territoriali preesistenti: Camera del Sud est Sicilia (Catania, Ragusa e Siracusa), Camera di Palermo ed Enna, Camera di Messina e Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani (in fase di accorpamento).

incarichi dei componenti degli organi delle Camere di commercio, ripristinando dal 1° marzo 2022 i relativi compensi. L'obbligo della gratuità rimane, invece, per le Camere di commercio che non hanno completato gli adempimenti conseguenti all'accorpamento entro il 1° gennaio dell'anno successivo alla definizione dell'accorpamento stesso. Il modificato articolo della legge n. 580 del 1993, al secondo periodo del comma 2-bis, stabilisce inoltre che, con il medesimo decreto del Ministro dello sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministro dell'economia, con cui precedentemente venivano disciplinati solo i compensi degli organi di controllo e i rimborsi, si sarebbe proceduto a determinare anche i criteri relativi al trattamento economico degli organi delle Camere di commercio.

È stato emanato, dunque, nel rispetto del perimetro definito dal d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, il decreto ministeriale 13 marzo 2023, pubblicato nella G.U. n. 99 del 28 aprile 2023, che stabilisce i criteri e i limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio, tenendo conto delle specificità del settore.

Si segnala, ancora, la sentenza della Corte costituzionale del 14 settembre 2022, n. 210, con cui si è ritenuta illegittima l'applicazione alle CCIAA delle disposizioni che dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 hanno obbligato le CCIAA a versare annualmente le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, sottolineando la particolare autonomia finanziaria di cui tali Enti godono e, in base alla quale non è contemplata la possibilità di ottenere da parte dello Stato finanziamenti o interventi di ripianamento di eventuali *deficit*.

Con decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy* del 9 giugno 2023, recante "Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210 del 2022", pubblicato in GU n. 195 del 22 agosto 2023, è stata disposta una prima restituzione di quanto versato dalle Camere di commercio limitatamente all'anno 2017. Il rimborso di quanto versato per le successive annualità 2018 e 2019, è previsto nel corso del 2024 e del 2025.

L'Ente riferisce che, a fine 2023, è stato proposto da 51 Camere di commercio un ricorso in sede civile per la restituzione anche dei versamenti effettuati negli anni successivi.

### **1.3 Il ruolo di Unioncamere nella gestione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza**

In merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, Unioncamere ha da subito sostenuto l'interesse a partecipare, eventualmente in collaborazione con terzi, alla possibile realizzazione di interventi, anche alla luce della speciale disciplina che interessa il mondo camerale.

Per quel che riguarda il posizionamento dell'Ente e delle Camere di commercio associate rispetto al Piano, si osserva che, con l'articolo 10, comma 2 bis, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (c.d. decreto "*Recovery*"), convertito, con modificazioni, dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233, è stato previsto l'inserimento, all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, degli Enti del sistema camerale fra i soggetti del cui supporto tecnico-operativo le amministrazioni possono avvalersi al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR.

Come noto, nell'ambito della missione 1 del PNRR ("*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*"), la componente 1 è specificamente dedicata al tema "*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*", con l'investimento 1.3 "*Dati e Interoperabilità*", destinato principalmente alla realizzazione della Piattaforma digitale nazionale dati (PDND). Al riguardo si segnala che nel citato decreto-legge n. 152 del 2021, l'art. 28 ha affidato alle Camere di commercio, per il tramite del gestore del sistema informativo nazionale Infocamere, un servizio di collegamento telematico con la citata PDND, che consente alle imprese di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi a propri fatti, stati e qualità. Si tratta di un impegno rilevante per semplificare la vita alle imprese, mediante la creazione di una piattaforma dedicata, eliminando le autocertificazioni e le certificazioni che riguardano i dati delle imprese che le Amministrazioni hanno già a disposizione. Per consentire l'erogazione del servizio e garantirne lo sviluppo e la manutenzione fino al 2023, la disposizione prevede che sia stipulata un'apposita convenzione tra la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministero dello sviluppo economico, Unioncamere e Infocamere in qualità di gestore del servizio. Gli oneri previsti per la realizzazione della piattaforma predetta ammontano, per il triennio, a circa 10 milioni (nel limite massimo di 1 milione di euro per l'anno 2021, 6 milioni di euro per l'anno 2022 e 3 milioni di euro per l'anno 2023), a valere sulle risorse del c.d. "Fondo

complementare”, di cui all’art. 1, comma 2, lett. a), n. 1), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° luglio 2021, n. 101. Unioncamere dichiara, in merito, essere stata raggiunta la prima *milestone* per il 2022 e, inoltre, il 36 per cento di avanzamento del progetto al 30 giugno 2023; anche gli obiettivi previsti alla stessa data sono stati raggiunti.

L’Ente segnala, ancora, che in data 15 settembre 2022 è stato presentato il progetto “Sistema di certificazione della parità di genere”, nell’ambito del quale Unioncamere funge da soggetto gestore.

La legge 5 novembre 2021, n. 162 favorisce la certificazione della parità di genere, per ridurre le disparità in ambito lavorativo. Tale misura è stata inserita dal Governo nel PNRR – missione 5, (“Inclusione e Coesione”), componente 1 “politiche per il lavoro”, - destinandovi 10 milioni di euro (di cui 7,7 mln a carico del PNRR).

Inoltre, in occasione del terzo monitoraggio effettuato dalla Sezione del controllo sugli enti sullo stato di attuazione del PNRR al 30 giugno 2023, l’Ente ha altresì comunicato di partecipare in qualità di realizzatore all’intervento Gestione e attuazione della sub misura B2 “Turismo, cultura, sport e inclusione” del Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per detto progetto, attinente alla missione 5, componente 3 “interventi speciali per la coesione territoriale”, il soggetto attuatore è l’Ufficio del Commissario straordinario “Sisma 2016” e la Struttura di missione “Sisma 2009”. È previsto un finanziamento di 8,3 mln. L’Ente ha dichiarato il 13 per cento di avanzamento del progetto al 30 giugno 2023 e il raggiungimento degli obiettivi previsti alla stessa data.

Unioncamere segnala, inoltre, che in data 17 marzo 2023 è stato approvato il progetto “Digitalizzazione Suap e Sue”, nell’ambito del quale funge da soggetto attuatore afferente alla misura m1, missione M1C1, per un importo di euro 22.579.264; in data 21 aprile 2023 è stato approvato il progetto “*Single digital gateway*” afferente alla suddetta missione e misura, per un importo di euro 110.000.

L’Ente segnala, ancora, che in data 15 giugno 2023 è stato presentato il progetto “I-NEST”, afferente alla missione M4C2, per un importo di euro 2.878.550, nell’ambito del quale Unioncamere funge da soggetto gestore. Lo stesso ha dichiarato il raggiungimento degli obiettivi al 30 giugno 2023.

Da ultimo, in occasione del quarto monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di attuazione del PNRR, Unioncamere, con nota ricevuta in data 25 febbraio 2024, ha dichiarato il raggiungimento degli obiettivi al 31 dicembre 2023, con riferimento a tutti i progetti, nonché la conclusione del progetto relativo al sistema di collegamento delle imprese al PDNP sopra illustrato.

## 2. GLI ORGANI DELL'ENTE

A norma dell'art. 4 dello statuto sono organi di Unioncamere:

- l'Assemblea dei Presidenti delle Camere di commercio;
- il Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- l'Ufficio di presidenza;
- il Collegio dei revisori dei conti.

In base allo statuto, tutti gli organi durano in carica tre anni dalla data di elezione; la durata del Collegio dei revisori dei conti è disciplinata dall'articolo 2400 del codice civile e, pertanto, i suoi componenti restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Tutti i componenti degli organi sono rinnovabili. Il Presidente dell'Unioncamere può essere rieletto per una sola volta.

L'Assemblea è l'organo decisionale dell'Unione ed è composta dai Presidenti delle Camere di commercio. Il numero dei componenti è destinato in futuro a diminuire, una volta definiti gli accorpamenti tra Camere di commercio previsti dalla riforma.

Il Presidente è il rappresentante legale di Unioncamere. Convoca e presiede l'Assemblea, il Comitato esecutivo, l'Ufficio di presidenza, nonché la Consulta regionale delle Camere di commercio (quest'ultima convocata normalmente in concomitanza delle riunioni del Comitato esecutivo per esaminare i temi e le questioni di interesse del sistema camerale che rientrano nei settori di competenza legislativa esclusiva o concorrente delle Regioni).

Il Presidente esercita, inoltre, il potere di proposta per i relativi provvedimenti. In caso d'urgenza, adotta i provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi, salvo ratifica.

Il Comitato esecutivo è l'organo amministrativo e di indirizzo politico dell'Ente. Oltre che dal Presidente, è composto dai vicepresidenti e dai componenti eletti dall'Assemblea.

L'Ufficio di presidenza, divenuto organo necessario con la modifica statutaria del 2021<sup>2</sup>, è composto dal Presidente e dai vicepresidenti. Anche nel presente referto, come già nel precedente, si rimarca la peculiare, duplice posizione istituzionale dell'Ufficio di presidenza, che opera come organo di indirizzo, quando svolge la funzione di supporto al Presidente, e

---

<sup>2</sup> Delibera dell'Assemblea n. 4 del 28 aprile 2021, approvata con d.m. del 11 maggio 2021, pubblicato nella G.U. 21 maggio 2021, n. 120.

come organo di amministrazione, quando assolve alle competenze che gli sono delegate da parte del Comitato esecutivo.

Il Presidente, l'Ufficio di presidenza ed il Comitato esecutivo sono stati rinnovati nel 2021 (cfr., rispettivamente, delibere assembleari n. 8 e n. 9 del 21 luglio 2021 e delibera assembleare n. 11 del 22 settembre 2021).

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo nell'esercizio 2021 è rimasta invariata rispetto a quella riportata nel precedente referto e a cui si rinvia ai fini della disamina dei criteri applicati per la loro determinazione.

La tabella che segue precisa anche il costo sostenuto per tali voci nell'esercizio.

Per l'Assemblea non sono previsti compensi, né gettoni di presenza. Ai componenti degli organi sono riconosciuti solo rimborsi spese.

**Tabella 1 - Retribuzione incarichi**

Organi		Compenso annuo lordo*	Costo sostenuto per l'esercizio 2022	Gettone di presenza
Comitato esecutivo	Presidente	da 14.400 (min.) a 72.000 (max.)	72.000	non previsto
	Vicepresidente Vicario	da 5.400 (min.) a 27.000 (max.)	21.600	non previsto
Ufficio di presidenza	Vicepresidente**	da 4.500 (min.) a 22.500 (max.)	155.435	non previsto
	Componente Comitato Esecutivo***	da 1.170 (min.) a 5.850 (max.)	61.106	non previsto
Collegio dei revisori	Presidente	12.960	12.960	126
	Componenti Effettivi****	8.370	16.740	126

\* Gli importi della tabella tengono conto della riduzione del 10 per cento prevista dal d. l. n. 78 del 2010 e risultano indicati, come previsto dalla delibera assembleare del 28 ottobre 2015, n. 14, nel minimo e massimo percepibile, in ragione della percentuale di presenza alle sedute.

\*\* Otto vicepresidenti (incluso il vicepresidente vicario).

\*\*\* Ventuno componenti del Comitato esecutivo (incluso il Presidente).

\*\*\*\* Due componenti effettivi.

Fonte: Unioncamere

La spesa sostenuta per il funzionamento degli organi è dettagliatamente esposta al paragrafo 8.4.3, a cui si rimanda.

Il Collegio dei revisori che ha operato nei primi mesi dell'esercizio in esame era stato nominato con delibera assembleare del 16 luglio 2019 per tre anni. Lo stesso è stato rinnovato con delibera assembleare n. 3 del 27 aprile 2022, per il triennio luglio 2022 - luglio 2025.

Nel 2022, il Collegio dei revisori ha tenuto 24 riunioni ed i suoi componenti hanno partecipato anche a 19 riunioni dell'Ufficio di presidenza, 11 riunioni del Comitato esecutivo e 2 dell'Assemblea. Nel medesimo anno sono stati conferiti al Collegio dei revisori gettoni di presenza per complessivi euro 9.540, così suddivisi: euro 3.528 al presidente del Collegio ed euro 5.922 ai membri (sia supplenti che effettivi).

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) ha una composizione monocratica, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Con delibera del Comitato esecutivo n. 27 del 16 giugno 2021, l'Unioncamere ha nominato il nuovo OIV, con decorrenza dal 1° luglio 2021, per la durata di tre anni.

Il compenso dell'OIV si è mantenuto nel valore di euro 9.000 annui.

Nel mese di settembre 2023, l'Organismo in questione ha provveduto a validare la Relazione sulla *performance* 2022, approvata dal Comitato esecutivo con delibera n. 41 del 13 settembre 2023.

### **3. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE**

L'organizzazione amministrativa dell'Ente si articola per aree dirigenziali istituite in attuazione di deliberazioni programmatiche predisposte dal Comitato esecutivo e approvate dall'Assemblea.

La gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente stesso spetta, per norma statutaria, alla dirigenza, che risponde sia della gestione che dei risultati.

Nel corso del 2022 è rimasto invariato l'assetto organizzativo dell'Ente, come risultante dalla riorganizzazione approvata dal Comitato esecutivo con delibera 31 maggio 2016, già illustrata nel precedente referto, e aggiornata con delibera del 24 gennaio 2019, che ha ridefinito denominazione e competenze delle aree dirigenziali.

#### **3.1 Il Segretario generale**

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere si pone il Segretario generale, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente per attuare gli indirizzi e gli obiettivi posti dagli organi di direzione e di amministrazione e che esercita, altresì, poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei dirigenti responsabili delle aree e degli uffici.

Il Segretario generale propone al Comitato esecutivo, ai fini dell'approvazione, il regolamento di organizzazione e quello di amministrazione e contabilità; su sua proposta vengono nominati i vicesegretari generali; adotta tutti gli atti di organizzazione riservati dalla legge all'ambito d'autonomia della dirigenza di vertice.

In base allo statuto, il Segretario generale di Unioncamere è nominato dall'Assemblea, su proposta del Presidente. In data 1° gennaio 2016 ha avuto inizio il mandato effettivo del Segretario generale attualmente in carica, la cui nomina è stata deliberata dall'Assemblea nella seduta del 24 novembre 2015, per la durata di un triennio; nel 2019 il medesimo è stato rinnovato fino a tutto il 2021 e, successivamente, per un ulteriore triennio.

La retribuzione del Segretario generale per l'anno 2022, posta a confronto con l'esercizio precedente, è riportata nella tabella che segue.

Stando a quanto dichiarato dall'Ente, il trattamento economico complessivamente spettante al Segretario generale nell'anno 2022, anche per effetto della valutazione ricevuta e, quindi, dell'incidenza teorica del valore massimo della retribuzione di risultato definita per tale

incarico, sarebbe stato pari ad euro 242.164, ma, in attuazione del limite di legge vigente, è stato comunque ridotto ad euro 240.000.

Inoltre, l'Ente ha attestato che:

- il Segretario generale non percepisce a carico della finanza pubblica emolumenti ulteriori;
- gli incarichi dal medesimo ricoperti, in funzione della carica rivestita, nell'ambito del sistema camerale nazionale ed europeo, sono svolti gratuitamente;
- Unioncamere non ha propri dirigenti negli organi di gestione e amministrazione delle società partecipate.

**Tabella 2 - Retribuzione del Segretario generale**

INCARICO	Segretario generale		
	2021	2022	Var. %
Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione (parte fissa-Apna)	156.414	156.414	0
Retribuzione di posizione (parte variabile)	65.750	65.750	0
Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale	20.000	20.000	0
<b>Totale*</b>	<b>242.164</b>	<b>242.164**</b>	<b>0</b>

\*Gli importi sono determinati in applicazione del CCNL dei dirigenti del settore terziario.

\*\*Importo teorico rispetto a quello effettivamente conferito nel rispetto del limite di legge (come riferito dall'Ente).

Fonte: Unioncamere

In ossequio all'impostazione organizzativa scaturente dal regolamento di organizzazione degli uffici (art. 11, comma 1), la posizione di Segretario generale rientra tra quelle che compongono l'organico della qualifica dirigenziale dell'Ente.

La Consulta dei segretari generali delle Camere di commercio è organismo consultivo composto da segretari generali delle Camere di commercio e delle unioni regionali individuati dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale dell'Unioncamere, che la presiede.

### 3.2 La dotazione di personale

La dotazione del personale è determinata dal Comitato esecutivo, su proposta del Segretario generale, con una deliberazione sottoposta all'approvazione del Ministero vigilante.

Nella seduta del Comitato esecutivo del 12 aprile 2023, in sede di adozione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), si è provveduto a disporre una variazione nella consistenza dell'organico, al fine di acquisire maggiori figure professionali in grado di affrontare contenuti di lavoro ad elevato capitale intellettuale (quali, ad esempio, gestore di progetto, esperto dati), procedendo, nel contempo, ad una riduzione dei contingenti di personale di livello medio basso, così da assicurare l'invarianza della spesa potenziale massima, in conformità a quanto prescritto dall'art. 6 del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

La combinazione di questi due interventi ha portato a una riduzione dell'organico, che è passato dalle 67 unità, individuate con il d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, alle 64,5 attuali<sup>3</sup>.

**Tabella 3 - Dotazione organica**

Fascia/Posizione economica	Dotazione organica d.p.c.m. 22.1.2013	Dotazione organica 2022
Area A	3	2
Area B	26	21
Area C*	24	26,5
Quadri	8	8
Dirigenti	6	7
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>64,5</b>

(\*) un posto di categoria C part-time al 50 per cento.

Fonte: Unioncamere

L'incremento di una unità dirigenziale, decisa in sede di determinazione dei fabbisogni professionali e dell'*assessment* delle professionalità, ha consentito di allineare la situazione di fatto a quella di diritto, in coerenza con le linee di attività del programma di mandato, come evidenziato da questa Sezione nelle relazioni precedenti, e a cui si rinvia.

Nelle tabelle che seguono è riportata la nuova dotazione organica dell'anno 2022, in rapporto con quella dell'esercizio precedente.

<sup>3</sup> E' incluso un posto di categoria C *part-time* al 50 per cento.

**Tabella 4 - Consistenza del personale a tempo indeterminato**

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE		31-dic-21			31-dic-22		
		Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	1	2	3	-	2	2
	Area B	7	17	24	6	17	23
	Area C	10	11	21	10	10	20
Quadri		6	1	7	6	1	7
Dirigenti		6	1*	7	6	1*	7
<b>TOTALE</b>		30	32	62	28	31	59

\* in aspettativa senza assegni

Fonte: Unioncamere

**Tabella 5 - Ripartizione del personale per tipologia contrattuale**

		31-dic-21	31-dic-22
Tempo indeterminato	Full time	60	57
	Part time	2	2
	<b>Totale tempo indeterminato</b>	<b>62</b>	<b>59</b>
In somministrazione		0	0
Altre tipologie (tempo determinato)		1	1
<b>TOTALE</b>		<b>63</b>	<b>60</b>

Fonte: Unioncamere

### 3.3 Il trattamento giuridico ed economico del personale

Il citato d.lgs. n. 165 del 2001 trova applicazione nei riguardi di Unioncamere, con esclusivo riferimento ai principi generali di cui al titolo I dello stesso, nonché a quelli desumibili dal d.lgs. n. 150 del 2009, così come esplicitamente previsto dall'art. 7, comma 8, della citata legge n. 580 del 1993, come modificata dal d.lgs. n. 23 del 2010<sup>4</sup>.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di Unioncamere, secondo quanto disposto dal medesimo art. 7, è disciplinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dall'Ente con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del personale. Gli atti di indirizzo riguardanti la contrattazione collettiva e le ipotesi di accordo raggiunte vengono sottoposti a verifica rispettivamente preventiva e successiva, di compatibilità con i vincoli di

<sup>4</sup> Recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento per la funzione pubblica.

L'iter descritto si è perfezionato nel mese di gennaio 2022 per il rinnovo del c.c.n.l. 2016/18. In forza di questo rinnovo contrattuale, intervenuto dopo oltre un decennio di stasi della contrattazione collettiva nazionale, l'assetto della contrattazione integrativa ha conosciuto una variazione significativa rispetto alla situazione preesistente: non più solo accordi annuali, riferiti pressoché esclusivamente all'utilizzo delle risorse economiche disponibili, ma accordi triennali volti a definire i criteri e le modalità con le quali fare applicazione degli istituti, inclusi quelli economici, demandati a tale livello negoziale, a fungere da cornice entro la quale inserire, a loro volta, le intese annuali, condivise dalle parti, da attivare in caso di necessità per adeguare alcune discipline alle particolarità dell'esercizio in atto. Il contratto integrativo triennale è stato sottoscritto il 7 dicembre 2022; in quella stessa sede, le parti hanno anche siglato l'accordo annuale 2022, il quale, per il fatto che il contratto collettivo integrativo triennale non aveva ancora dispiegato i suoi effetti, è stato strutturato come gli analoghi accordi delle ultime annualità. Le ipotesi di contratto integrativo triennale e di accordo per l'annualità 2022 sono state verificate dal Collegio dei revisori, che ha riconosciuto la compatibilità dei costi riportati con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dalle norme di legge.

L'accordo annuale unifica, poi, in un unico articolato anche la parte relativa alla ripartizione delle risorse tra le finalità costituenti oggetto dei servizi aziendali di cui all'art. 65 del c.c.n.l. 4 marzo 2003, in modo da concentrare in un unico momento negoziale gli aspetti da definire in tale sede.

Le risorse necessarie alla costituzione del fondo 2022 sono state individuate sulla base delle disposizioni di legge e contrattuali operanti in materia e la loro definizione ha tenuto conto:

- delle risultanze contabili obiettive riferite alle voci specifiche che compongono tale fondo;
- delle disponibilità di bilancio;
- delle raccomandazioni espresse dal Collegio dei revisori dei conti in sede di certificazione della compatibilità dei costi delle intese, laddove il Collegio stesso ha richiesto che la quantificazione complessiva venisse contenuta entro il limite riferito, al medesimo titolo, all'annualità 2016, ai sensi dell'art. 23, co. 2, del d.lgs. n° 75 del 2017, anche con riguardo a quelle risorse di natura variabile diverse dalle somme derivanti dall'utilizzo di proventi per servizi resi a terzi.

La parte propriamente dispositiva attiene alla ripartizione dell'ammontare complessivo di risorse negoziabili, nei seguenti termini:

- in favore di tutto il personale, per le attività e l'impegno richiesti ed assicurati per il conseguimento degli obiettivi previsti (euro 435.594,03.);
- per lo svolgimento di incarichi di DPO da parte di dipendenti in favore di enti del sistema camerale, su designazione dell'Unioncamere (euro 52.962,08);
- indennità oneri o disagi particolarmente rilevanti (euro 650,00).

Nell'anno 2022, l'esito della valutazione per i vicesegretari generali ed il dirigente ha determinato punteggi finali compresi tra 97 e 100 di quella massima teoricamente spettante, analogamente a quanto avvenuto nel 2021.

Nella tabella che segue viene rappresentata la retribuzione lorda complessiva dei dirigenti in servizio presso l'Ente al 31 dicembre 2022, in confronto con quella dell'esercizio precedente<sup>5</sup>.

**Tabella 6 - Retribuzione annua lorda dirigenti in servizio**

Dirigente		Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Vice Segretario generale	Dirigente/Vice segretario generale (da luglio 2021)	
2021	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	140.681	134.651	121.811	120.720	85.780
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	30.000	27.500	18.000	18.000	19.600
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		12.000	11.000	11.000	10.000	17.000
	<b>Totali</b>		<b>182.681</b>	<b>173.151</b>	<b>150.811</b>	<b>148.720</b>	<b>122.380</b>
2022	Retribuzione tabellare, integrativo aziendale, retribuzione individuale di anzianità e retribuzione di posizione	(parte fissa)	140.921	135.921	121.921	121.120	85.781
	Retribuzione di posizione	(parte variabile)	30.000	27.500	18.000	18.000	27.500
	Retribuzione di risultato a seguito della valutazione annuale		11.760	10.890	10.780	9.700	17.000
	<b>Totali</b>		<b>182.681</b>	<b>174.311</b>	<b>150.701</b>	<b>148.820</b>	<b>130.280</b>

(\*) Sono considerati 5 dei 7 dirigenti in organico (per il segretario generale v. tab. n. 2, per il dirigente in aspettativa non retribuita v. tab. n. 4).

Fonte: Unioncamere

<sup>5</sup> La tabella, tanto per il 2021 che per il 2022, contiene l'importo completo di anticipazione e saldo, per una migliore rappresentazione del volume di risorse utilizzato.

La tabella che segue riporta il trattamento economico del personale non dirigente, ora disciplinato dal c.c.n.l. sottoscritto in data 22 gennaio 2022.

**Tabella 7 - Spese per il personale non dirigente**

2021								
Area	Stipendio tabellare	Ind. Prof.	RIA	Vacanza contrattuale	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	Totali
A	66.019	6.166	1.441	913,8		1.223	19.191	<b>94.954</b>
B	637.048	74.044	34.661	8.760	810	21.966	186.670	<b>963.959</b>
C	723.869	60.813	19.066	9.963		17.411	228.402	<b>1.059.525</b>
Quadri	230.940	32.696	7.566	3.143	28.246	11.169	91.909	<b>405.670</b>
<b>Totale</b>	<b>1.657.878</b>	<b>173.719</b>	<b>62.734</b>	<b>22.780</b>	<b>29.057</b>	<b>51.769</b>	<b>526.172</b>	<b>2.524.109</b>
2022								
Area	Stipendio tabellare	Ind. Prof.	RIA	Vacanza contrattuale	Indennità di funzione	Assegno "ad personam" non riassorbibile	Produttività	Totali
A	48.416	3.419	360	460,22		870	18.811	<b>72.337</b>
B	637.048	53.869	30.508	5.506	776	19.245	200.482	<b>947.436</b>
C	723.869	64.929	17.062	6.133		16.078	212.112	<b>1.040.183</b>
Quadri	230.290	32.739	7.566	2.224	27.888	11.069	97.456	<b>409.233</b>
<b>Totale</b>	<b>1.639.625</b>	<b>154.956</b>	<b>55.496</b>	<b>14.323</b>	<b>28.665</b>	<b>47.262</b>	<b>528.862</b>	<b>2.469.189</b>
<b>Variazioni %</b>	<b>-1,10</b>	<b>-10,80</b>	<b>-11,54</b>	<b>-37,12</b>	<b>-1,35</b>	<b>-8,71</b>	<b>0,51</b>	<b>-2,18</b>

Fonte: Unioncamere

Il totale delle retribuzioni annue corrisposte al personale non dirigente nel 2022 ammonta a euro 2.469.189, con un decremento rispetto allo stesso dato del 2021 (euro 2.524.108) del 2,18 per cento, determinato da una riduzione di tutte le voci, fatta eccezione per quella relativa alla produttività.

Va però evidenziato che la spesa per le retribuzioni dei dipendenti non rappresenta l'intero costo del lavoro, per il quale si rinvia al successivo par. 8.4.1, che include, come noto, il costo per gli oneri sociali, nonché le altre voci, dettagliate alla tab. n. 21.

Infine, l'Ente riferisce che, nel corso del 2022, anche all'esito delle verifiche effettuate circa la percezione di emolumenti ulteriori a carico delle pubbliche finanze, si è accertato che i trattamenti economici del personale di Unioncamere si sono mantenuti al di sotto del limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

## 4. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2022.

**Tabella 8 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale**

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	FORNITURE	LAVORI	TOTALE	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui		
							Utilizzo Consip	Utilizzo MEPA	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, c. 9, D. Lgs. 50/2016) (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Procedura ristretta (**)									
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c, D. Lgs. 50/2016)	24	-	-	24	24	1.420.516,17	-	24	-
Affidamento in economia sottosoglia (art.36, c.2 lett. b, D. Lgs. 50/2016)	3	-	-	3	3	361.553,99	-	3	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett a, D. Lgs. 50/2016) (***)	145	18	9	172	172	3.105.228,04	-	93	79
<i>di cui affidamento con confronto di più offerte economiche</i>	3	11	1	15	15	-	-	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	-	-	3	3	340.000,00	3	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>175</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>202</b>	<b>202</b>	<b>5.227.298,20</b>	<b>3</b>	<b>120</b>	<b>79</b>

(\*) aperta sopra-soglia comunitaria; gestite con piattaforma di *e-procurement*.

(\*\*) procedura negoziata per affidamenti sottosoglia con invito agli operatori iscritti all'albo della Stazione appaltante.

(\*\*\*) affidamenti diretti extra CONSIP-MEPA in ragione dell'innalzamento della soglia dell'obbligo di ricorso al MEPA ad euro 5.000,00, di cui all'art. 1 comma 130, legge n. 145/2018, che modifica l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006.

Fonte: Unioncamere

Rispetto all'esercizio precedente, il valore complessivo dell'attività contrattuale risulta incrementato da 4,4 a 5,2 milioni.

Avendo riguardo alle procedure di scelta del contraente, nel corso del 2022 si è fatto ricorso ad affidamenti diretti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per circa il 59 per cento del valore dei contratti, pari a circa l'85 per cento del numero assoluto degli stessi. La restante parte si riferisce a procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per il 27,2 per cento (l'11,9 per cento dei contratti). Per il resto, risulta che il 6,9 per cento (pari all'1,5 per cento del numero dei contratti) è stato effettuato con affidamenti in economia e il 6,5

per cento (l'1,5 per cento dei contratti) con affidamenti diretti per adesione a convenzioni Consip.

Come negli esercizi precedenti, va sottolineato, dunque, in primo luogo il persistere di un ampio ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti.

Al riguardo, l'Ente riferisce che, il ricorso alla modalità procedurale di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016 ha trovato giustificazione negli importi economici degli affidamenti, il più delle volte estremamente ridotti, e nelle esigenze di semplificazione, economicità, tempestività ed efficienza ad essa sottesa, anche alla luce della natura dei fabbisogni dell'Ente, diversificati e non sempre prevedibili in fase di programmazione poiché spesso correlati a specifiche attività, anche connesse alle varie progettualità istituzionali in cui lo stesso Ente è coinvolto<sup>6</sup>.

Precisa Unioncamere che gli affidamenti sarebbero espletati comunque nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità e in ossequio al principio di rotazione, in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle imprese, piccole e medie imprese.

In particolare, in continuità con la precedente annualità, per le procedure sottosoglia l'Ente assicura di aver consultato gli operatori economici presenti nel proprio Albo dei fornitori suddiviso per categorie merceologiche, garantendo, come detto, la rotazione degli affidamenti<sup>7</sup>. In alcuni casi sarebbero state condotte apposite indagini di mercato, sia attraverso il confronto di preventivi di spesa che mediante la pubblicazione di avvisi per l'acquisizione di manifestazioni di interesse.

---

<sup>6</sup> In particolare, stando ai dati forniti da Unioncamere, tra questi: a) circa il 46 per cento risulterebbe di importo ridotto (< euro 5.000,00), per un importo contrattuale medio pari a circa euro 2.400,00; b) circa il 10 per cento sarebbe comunque di modico valore (< euro 10.000,00), per un importo contrattuale medio pari a circa euro 7.800,00; c) circa il 33 per cento corrisponderebbe, invece, a un valore compreso tra euro 10.000,00 e 39.999,99, per un importo contrattuale medio pari a circa euro 22.000,00; d) circa il 10 per cento (per un totale di n. 19 affidamenti), infine, riguarderebbe valori compresi tra euro 40.000,00 e euro 138.999,99, per un importo contrattuale medio pari a circa euro 78.000. Gli affidamenti più ricorrenti, ovvero quelli di cui alle lett. a) e b), si riferiscono ad acquisti di beni di consumo, di beni informatici, di abbonamenti a riviste specializzate nei settori di interesse dell'Ente, di servizi tipografici e di formazione, nonché ad interventi di piccola manutenzione.

<sup>7</sup> Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente, l'Ente, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 ("Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"), si è dotato di un proprio elenco degli operatori economici, ove la possibilità di iscrizione è sempre aperta; il relativo regolamento è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 387 del 26 ottobre 2016. Con determinazione dirigenziale n. 515 del 28 dicembre 2016, in base alle domande pervenute e validate, è stata quindi deliberata la costituzione dell'elenco per lo svolgimento di procedure negoziate sottosoglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs., n. 50 del 2016. L'elenco, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Anac, è di tipo aperto ed è stato soggetto ad aggiornamento mensile.

L'Ente conferma l'adesione nell'anno 2022 alle convenzioni Consip per l'approvvigionamento di gas, energia elettrica e buoni pasto.

Riferisce anche di aver valutato la possibilità di aderire a ulteriori convenzioni; tuttavia - da una ricognizione di quelle attive nell'anno di riferimento - sarebbe emerso che si trattava per lo più di strumenti aventi ad oggetto servizi non fruibili dall'Ente, tenuto conto dell'attività che lo stesso svolge e del relativo dimensionamento.

## 5. TEMPI DI PAGAMENTO

Al fine di dare attuazione alla vigente normativa, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili riferiti all'anno 2022, nell'ambito della quale si è proceduto ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2022, come si evince dal prospetto di seguito riportato, è risultato pari a - 20,18. Considerando che un valore pari a 0 corrisponde a pagamenti effettuati a 30 giorni, si evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti con un anticipo medio di 10 giorni. Nel 2021 era stato di -18,6.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di circa 2,0 mln di euro (6,1 per cento del totale) per un numero di 76 documenti passivi (5 per cento del totale fatture).

**Tabella 9 - Tempestività tempi di pagamento**

	2021	2022
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-18,60	-20,18
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni	1.351	1.507
N. fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni	63	76
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)	30.068.878,63	30.686.141,37
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i trenta giorni (euro)	1.849.938,85	2.008.839,73

Fonte: Unioncamere

L'Ente riferisce che effettua con periodicità trimestrale una analisi delle fatture non pagate per valutare le criticità e sensibilizzare la tempestiva risoluzione delle cause che determinano il mancato pagamento delle fatture.

## 6. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2022 sono riconducibili ad Unioncamere le seguenti partecipazioni societarie dirette.

**Tabella 10 - Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2022**

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA %	REGIME DI OPERATIVITA'	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE PRIMA DEL 31.12.2008 "partecipazioni in altre imprese" (in euro)	VALORE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DOPO IL 31.12.2008 "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" (in euro)	DIPENDENTI
Si. Camera scarl	93,23%	in house	-	5.048.591,52	73
Centro Studi Tagliacarne S.r.l.	87,22%	in house	-	1.042.804,00	21
Dintec scarl	70,53%	in house	-	627.966,03	25
Uniontrasporti scarl	50,41%	in house	-	226.394,04	9
Isnart scpa	50,32%	in house	-	334.373,67	15
Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione - Promos Italia scarl	19,00%	in house	-	450.462,60	78
Agroqualità spa	14,40%	non in house	261.056,56	-	52
Tecnoservicecamere scpa	11,29%	in house	268.164,24	-	461
Innexta scarl	10,07%	in house	30.810,00	-	10
Ecocerved scarl	7,42%	in house	232.544,80	-	169
Infocamere scpa	3,61%	in house	2.051.146,10	-	1.070
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	3,31%	in house	79.378,25	-	52
Tecno Holding spa	2,87%	non in house	7.494.734,75	-	5
Ic Outsourcing scarl	2,02%	in house	14.605,58	-	629

Fonte: Unioncamere

Ad eccezione di Agroqualità e di Tecno Holding, le partecipazioni di Unioncamere si riferiscono a strutture *in house*, volte a soddisfare le esigenze dei soci, nel rispetto delle funzioni attribuite dalla legge alle Camere di commercio e ad Unioncamere e secondo una logica di "autoproduzione" dei relativi beni e servizi.

Le società *in house* sono caratterizzate dagli ambiti di azione già riportati nelle precedenti relazioni e rimasti invariati<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Il Centro Studi Tagliacarne si occupa di studi ed informazione economica; Si.Camera si occupa di formazione, comunicazione e assistenza tecnica alla P.A.; Dintec è la società che cura i temi dell'innovazione, del digitale e della regolazione del mercato; Uniontrasporti è specializzata sui temi dei trasporti e delle infrastrutture; I.S.NA.R.T. è l'agenzia nazionale che si occupa di economia del turismo; Promos Italia segue i processi di internazionalizzazione delle imprese; Agroqualità si occupa di certificazione di qualità nel settore agroalimentare; Tecnoservice Camere opera nel campo del *facility management*; Ecocerved è la struttura che cura i sistemi di informazione per l'ambiente; Infocamere è la grande società che gestisce a livello nazionale il

L'Ente, nel riferire che le società sono in condizioni di equilibrio economico e patrimoniale, ha fornito i principali dati di sintesi al 31 dicembre 2022, come riportati nella seguente tabella:

**Tabella 11 - Dati economici - patrimoniali delle società al 31 dicembre 2022**

SOCIETA'	Valore della produzione al 31.12.2022	Risultato di esercizio 2022	Capitale sociale al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
Centro Studi Tagliacarne srl	2.633.119	42.391	500.824	1.184.189
Si.Camera scarl	8.255.935	4.016.472	4.009.935	9.431.848
Dintec scarl	2.954.225	32.701	551.473	923.061
Uniontrasporti scarl	1.626.853	85.608	389.041	533.381
Isnart scpa	2.335.309	12.393	292.184	676.125
Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione - Promos Italia srl	11.583.141	31.494	2.000.000	2.283.806
Agroqualità spa	12.135.734	1.273.748	1.856.191	4.736.597
Tecnoservicecamere scpa	17.438.240	169.401	1.318.941	4.668.257
Innexta	2.145.019	93.926	306.000	567.823
Ecocerved scarl	11.444.440	186.787	2.500.000	6.508.970
Infocamere scpa	118.877.568	256.521	17.670.000	52.300.936
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	11.958.407	406.783	2.387.372	3.734.878
Tecno Holding spa	1.547.673	5.688.179	25.000.000	157.410.921
Ic Outsourcing scarl	23.832.112	275.164	372.000	4.483.954

Fonte: Unioncamere

Con riguardo alle partecipazioni dell'Ente, si segnala che la Sezione del controllo sugli enti, con determinazione n. 91 del 7 settembre 2023, ha reso il parere di cui all'art. 5, commi 3 e 4, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dall'art. 11 della l. 5 agosto 2022, n. 118, sulla delibera n.34 del 14 luglio 2023 dell'Ufficio di Presidenza di Unioncamere con la quale è stata deliberata l'operazione di trasformazione e fusione per incorporazione di Mirabilia Network in IS.NA.R.T. s.c.p.a.

## 6.1 L'iscrizione in bilancio

Nel bilancio di esercizio 2022, analogamente ai precedenti, l'Ente - nell'ambito dell'attivo dello stato patrimoniale - ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutandole per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

---

Registro delle imprese e gli albi, oltre a curare il patrimonio informativo delle Camere di commercio; BMTI gestisce i mercati telematici delle merci e si occupa di monitoraggio dei prezzi, di analisi e di progetti per la P.A.; Tecno Holding è la finanziaria di partecipazione di sistema; IC Outsourcing si occupa di servizi gestionali, informatici e documentali di outsourcing.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte invece al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo il valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 3622 del 5 febbraio 2009 recante i principi contabili per il sistema camerale che, dopo la modifica del regolamento contabile dell'Unioncamere, si sono applicati anche a quest'ultima a partire dal 2009.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il valore delle partecipazioni finanziarie al 31 dicembre 2022.

**Tabella 12 - Partecipazioni finanziarie**

SOCIETA'	Valori al 31.12.2021	Valori al 31.12.2022	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec scarl	603.923	627.966	24.043	3,98
Si.Camera scarl	4.948.230	5.048.592	100.362	2,03
Uniontrasporti scarl	208.761	226.394	17.633	8,45
Centro Studi Tagliacarne srl	981.594	1.042.804	61.210	6,24
Isnart scpa	241.971	334.374	92.403	38,19
Promos Italia scrl	435406	450.463	15.057	3,46
TecnoHolding (*)	7.494.735	7.494.735	0	0,00
Agroqualità (*)	261.057	261.057	0	0,00
Infocamere (**)	2.051.146	2.051.146	0	0,00
Ecocerved (**)	232.545	232.545	0	0,00
Tecnoservice camere (**)	268.164	268.164	0	0,00
Borsa Merci Telematica Italiana (*)	79.378,25	79.378,25	0	0,00
Ic Outsourcing (**)	15.706	14.606	-1100	-7,00
innexta(*)	0	30.810	30810	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.822.614</b>	<b>18.163.032</b>	<b>340.418</b>	<b>1,91</b>

(\*) non controllate

(\*\*) da controllo analogo congiunto

Fonte: Unioncamere

## 6.2 Le società in *house* ed il controllo analogo

Negli statuti di tutte le società *in house* è stato inserito un Comitato per il controllo analogo, in ossequio a quanto previsto dal d.lgs. n. 175 del 2016<sup>9</sup>.

Sempre in materia di controllo analogo, il sistema camerale si è adeguato al quadro delineato dall'Anac con le Linee guida n. 7, emanate ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016, e contenenti le modalità e i criteri per l'iscrizione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori nell'apposito elenco previsto dallo stesso Codice dei contratti (e tenuto dalla medesima Autorità); tale iscrizione, a decorrere dal 15 settembre 2017, costituisce presupposto per l'effettuazione di affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*<sup>10</sup>. Al 31 dicembre 2022 è stata presentata istanza di iscrizione nell'elenco *in house* dell'Anac per le seguenti partecipate:

---

<sup>9</sup> La finalità del Comitato, come già ricordato nelle precedenti relazioni, è, principalmente, quella di controllare, mediante acquisizione di informazioni e documentazione, la corretta attuazione da parte degli organi amministrativi delle società, degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei soci, vigilando su tutte le decisioni "significative" della società, affinché questa non persegua, anche indirettamente, obiettivi diversi o contrastanti con quelle dei soci e consentendo il controllo analogo da parte dei soci stessi. Il Comitato è composto da un numero massimo di componenti (da 3 a 7 a seconda della società), nominati, all'interno della compagine societaria, dall'Assemblea. Tutti gli statuti delle società partecipate sono stati quindi modificati nei termini appresso indicati: richiamo della qualificazione di "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.lgs. n. 50 del 2016; esplicitazione che la società è una struttura del sistema camerale italiano, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, della legge n. 580 del 1993; indicazione che la società rispetta i requisiti e le condizioni previste dall'articolo 5 del d.lgs. n. 50 del 2016; indicazione della stretta funzionalità ed indispensabilità della società per le finalità istituzionali dei soci, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del d.lgs. n. 175 del 2016.

<sup>10</sup> A tal fine l'Ente, come già segnalato nelle precedenti relazioni, Unioncamere ha predisposto un documento con cui vengono fornite direttive alle Camere di commercio e alle società *in house* del sistema camerale per l'attivazione di modifiche statutarie, degli assetti organizzativi e dei modelli gestionali, funzionali alla realizzazione del sistema di controllo analogo. Con delibera dell'Assemblea del 31 gennaio 2017 l'Unioncamere, anche nel quadro del supporto relativo all'esercizio del controllo analogo, è stata incaricata a provvedere agli adempimenti necessari all'iscrizione nel citato elenco Anac.

**Tabella 13 - Elenco società in house iscritte all'elenco Anac al 31 dicembre 2022**

ID domanda	Nr. Protocollo	Organismo in house	Data presentazione	Esito
4953	0072534	Uniontrasporti scarl	13/09/2022	Aggiornamento iscrizione domanda ID 4490
4490	0091172	Uniontrasporti scarl	20/12/2021	Iscrizione
4710	0036407	Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne scarl	12/05/2022	Aggiornamento iscrizione domanda ID 3230
3230	0060502	Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne srl	07/08/2020	Iscrizione
1748	0006299	Innexta scarl - ex Consorzio camerale per il credito e la finanza	25/01/2019	Iscrizione
1478	0099109	Agenzia italiana per l'Internazionalizzazione - Promos Italia scarl	30/11/2018	Istruttoria in corso
271	0010342	Dintec scarl	02/02/2018	Iscrizione
261	0010035	Istituto Nazionale ricerche turistica - Isnart scpa	01/02/2018	Iscrizione
226	0009175	Borsa Merci Telematica Italiana scpa	30/01/2018	Iscrizione
193	0008556	Infocamere - Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni	29/01/2018	Iscrizione
159	0007726	Ic Outsourcing Società consortile a responsabilità limitata - IC Outsourcing s.c.r.l.	25/01/2018	Iscrizione
142	0007234	TecnoserviceCamere Società consortile per azioni	24/01/2018	Iscrizione
106	0006734	Ecocerved scarl	23/01/2018	Iscrizione
76	0005649	Uniontrasporti scarl	19/01/2018	Iscrizione
62	0005189	Sistema camerale servizi - Si.Camera scarl	18/01/2018	Iscrizione

Fonte: Unioncamere

Nell'ambito dell'elenco delle società in house, l'Unioncamere ha iscritto tutte le Camere di commercio, le aziende speciali e le Unioni regionali che ne hanno fatto richiesta.

### 6.3 Il piano di razionalizzazione

A dicembre 2023 Unioncamere ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del citato decreto legislativo n. 175 del 2016, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette dell'Unioncamere relativo all'anno 2022 (dati al 31 dicembre 2022) e lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato da Unioncamere a fine 2023<sup>11</sup>.

Con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2022, l'Ufficio di presidenza ha previsto il mantenimento senza interventi delle quote di partecipazione dirette ed indirette nelle società nazionali del sistema camerale detenute alla medesima data, fatta salva la previsione di misure di razionalizzazione per la società Tecno Holding, come già previsto nel precedente piano e imputabili alla dismissione delle partecipazioni in Hat SGR e SAGAT ed alla prosecuzione della liquidazione di RS Record Store SpA.

Nel corso del 2023, inoltre, TecnoHolding ha incassato la quota di riparto finale di liquidazione di sua competenza - pari a euro 323 mila - per la società Re Parcheggi Via Livorno, posta in liquidazione a ottobre 2022 e cancellata dal Registro Imprese a maggio 2023. Proseguono inoltre le procedure di liquidazione di Retecamere e Buonitalia.

---

<sup>11</sup> Piano adottato dall'Unioncamere con delibera dell'ufficio di Presidenza del 29 novembre 2022.

## 7. ATTIVITA' - IL FONDO DI PEREQUAZIONE

Unioncamere cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano e sostiene l'attività del sistema camerale in tutte le sue articolazioni, anche per favorirne lo sviluppo a rete. Promuove, realizza e gestisce, direttamente o indirettamente, servizi e attività d'interesse delle Camere di commercio e delle categorie economiche ed esercita altresì funzioni di sintesi degli interessi del sistema e di coordinamento degli aspetti attinenti le funzioni a rete o di carattere generale.

Uno degli strumenti principali di Unioncamere per il perseguimento della propria "mission" è il Fondo di perequazione, previsto dall'art. 18, comma 9, della legge n. 580 del 1993 e ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio<sup>12</sup>.

Con il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015 (che richiama il precedente decreto interministeriale 21 aprile 2011) e la circolare Mise, ora Mimit, 22 dicembre 2021, è stata confermata per il Fondo perequativo 2022 la medesima destinazione delle risorse degli anni precedenti<sup>13</sup>.

Con nota del 15 settembre 2022, il Mise ha comunicato che il Fondo perequativo 2022 ammonta a euro 16.344.801,86, di cui l'1 per cento delle risorse, pari a euro 163.448,02, è stato destinato ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle CCIAA.

Della parte restante, il 50 per cento, pari a euro 8.090.676,92, è stato destinato a favore delle CCIAA in rigidità di bilancio, mentre l'altro 50 per cento (sempre pari a euro 8.090.676,92) è stato destinato alla realizzazione di progetti e di iniziative di sistema.

Di tale seconda quota del Fondo 2022, l'Unioncamere ha destinato agli interventi per sostenere le imprese colpite da calamità naturali avvenute nel 2022, l'importo di euro 323.627,08. Per i restanti 7.767.049,84 di euro, si è deciso di destinarli alla realizzazione dei programmi di sviluppo da realizzare nel 2023.

---

<sup>12</sup>Cfr. art. 18, comma 9, della legge n. 580 del 1993: "Con il decreto di cui al comma 4 sentita l'Unioncamere, è determinata una quota del diritto annuale da riservare ad un fondo di perequazione, sviluppo e premialità istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione di tale fondo tra le CCIAA al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle CCIAA nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza".

<sup>13</sup> Il 50 per cento a favore delle CCIAA che presentano un ridotto numero di imprese con conseguente diseconomie di scala ovvero condizioni di rigidità di bilancio; il 50 per cento a favore delle CCIAA e delle Unioni regionali (UR) per programmi, progetti e iniziative di sistema, intesi a verificare e a migliorare lo stato di efficienza dell'esercizio delle funzioni attribuite dalle leggi statali al sistema camerale, con la precisazione, che, fino ad un massimo del 4 per cento, le stesse risorse possono essere destinati per finanziare progetti per calamità naturali; sulle risorse complessive, prima delle suddette destinazioni, l'Unioncamere può trattenere l'1 per cento per svolgere attività di valutazione delle attività finanziate.

Come già evidenziato nel precedente referto, il procedimento per l'erogazione dei contributi per progetti è complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del fondo, si procede con la presentazione dei progetti e, al termine della loro esecuzione, con l'approvazione dei rendiconti che ne attestano l'esecuzione; il procedimento si conclude, infine, con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al fondo negli esercizi successivi. Ne consegue che la gestione di ciascun fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria annuale, ha però uno sviluppo pluriennale.

Trattasi di una gestione finanziaria rilevante, di cui si dà atto in questa sede, in quanto gestita da Unioncamere. Tuttavia, come si vedrà nei successivi paragrafi, la relativa gestione contabile avviene nell'ambito delle partite di giro, attraverso la creazione e movimentazione dei conti di fondi spese future e conti di debito, e solo in parte ha rilevanza nel bilancio dell'Ente<sup>14</sup>.

## **7.1 Contributi del Fondo perequativo per l'equilibrio economico**

Annualmente, sulla base dei dati dei bilanci consuntivi delle CCIAA e della metodologia approvata dal Comitato esecutivo per la determinazione e l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio, vengono individuate le CCIAA destinatarie di questi contributi.

Negli ultimi anni, la metodologia prevede che possono accedere a questi contributi le CCIAA che hanno un numero di imprese inferiori a soglie definite dal Comitato esecutivo (ultimamente 75.000 imprese, salvo deroghe per le CCIAA accorpate) e un rapporto tra oneri e proventi superiore al 100 per cento. Il contributo (fissato negli ultimi anni ad un valore massimo di 500.000 euro) è commisurato al rapporto suddetto che è denominato indice di rigidità di bilancio<sup>15</sup>.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene interamente nell'ambito delle partite di giro.

---

<sup>14</sup>In questo tipo di gestione contabile rientra anche l'importo ad Unioncamere per la valutazione dei risultati conseguiti con i contributi erogati alle CCIAA.

<sup>15</sup>Le CCIAA che rispondono a questi requisiti devono presentare una apposita domanda per ottenere il contributo, allegando un programma con il quale viene illustrato l'impiego di queste risorse. Il Comitato esecutivo, quindi, approva il contributo una volta esaminato il programma di attività. Generalmente viene concesso un periodo di un anno per realizzare le attività finanziate con questo contributo. Nel corso dell'anno possono essere autorizzate anticipazioni qualora la CCIAA dimostri di trovarsi in condizioni di difficoltà di cassa. Per ottenere il saldo del contributo le CCIAA inviano un rapporto finale sulle attività svolte e l'impiego delle risorse che è approvato dal Comitato esecutivo dell'Unioncamere. Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi. .

### Contributi per rigidità di bilancio 2019

Per quanto riguarda i contributi per rigidità di bilancio 2019 si rinvia a quanto già precisato nella relazione per l'esercizio 2021, non essendovi stata alcuna novità nel corso del 2022.

In particolare, per le Camere di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, il contributo per rigidità di bilancio del 2019 è ancora sospeso, non essendo completato il processo di accorpamento e soprattutto non essendo ancora stato individuato con certezza il soggetto beneficiario.

### Contributi per rigidità di bilancio 2020

Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere, con delibera n. 51 del 15 dicembre 2021, ha approvato la metodologia per l'assegnazione dei contributi per rigidità di bilancio del Fondo 2020, confermando sostanzialmente quella utilizzata in precedenza.

L'individuazione delle Camere di commercio beneficiarie è avvenuta nel 2022<sup>16</sup>.

## **7.2 Contributi per i progetti che aderiscono ai programmi di sviluppo del fondo 2017-2018, del fondo 2019-2020 e del fondo 2021-2022**

I contributi per questi progetti vengono assegnati nell'ambito di cinque linee prioritarie individuate dal Comitato esecutivo di Unioncamere, che fissa altresì la scadenza per la presentazione delle adesioni ai programmi e la misura dei contributi. Il Comitato definisce altresì l'ammontare delle risorse da destinare a questa gestione, che possono provenire da quelle di competenza dell'anno e da quelle rivenienti da risparmi ed economie riferiti a gestioni pregresse del Fondo concluse. L'Ufficio di presidenza approva i prototipi progettuali, sulla base dei quali le CCIAA e UR decidono di aderire o meno e, successivamente, i rapporti finali, assegnando i contributi<sup>17</sup>. Nei prototipi viene definita anche l'attività centralizzata che verrà realizzata

---

<sup>16</sup> Con la delibera n. 5 del 20 gennaio 2022, il Comitato ha individuato un primo gruppo di Camere di commercio in rigidità di bilancio: Messina, Molise, Palermo Enna, confermando il tetto del contributo in euro 500 mila, come limite massimo del contributo per Camera di commercio. Ha rinviato ad un momento successivo l'individuazione di altre camere di commercio in condizione di rigidità di bilancio (sempre con riferimento alle risultanze del bilancio 2020). Con delibera n. 21 del 3 marzo 2022, l'Ufficio di presidenza ha approvato i contributi per rigidità di bilancio alle prime due Camere di commercio: Messina euro 500.000; Palermo Enna euro 500.000. Per entrambe il contributo è stato erogato avendo già utilizzato le somme richieste per il pagamento degli oneri pensionistici, che sono a carico dei bilanci delle Camere siciliane. Con delibera n. 28 del 25 maggio 2023, infine, il Comitato esecutivo ha approvato per la Camera di commercio del Molise il contributo di euro 450.260, da erogarsi a seguito della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

<sup>17</sup> Viene costituita una commissione tecnica di valutazione dei progetti (che dura in carica 3 anni ed è composta da presidenti e Segretari generali del sistema camerale, rappresentanti ministeriali, esperti di progettazione) che esamina le richieste di adesione e propone la loro approvazione all'Ufficio di presidenza, che, sulla base della proposta della Commissione tecnica, successivamente approva anche i rapporti finali ed assegna i contributi a saldo (le CCIAA e UR ricevono una anticipazione del 50 per cento del contributo a seguito della predisposizione del progetto esecutivo e della dichiarazione di avvio delle attività).

dall'Unioncamere, i cui oneri affluiscono nel bilancio Unioncamere insieme a quelli delle iniziative di sistema (vedi punto successivo). Per la restante parte, la gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro.

### La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2017-2018 è stata avviata nel dicembre del 2018, come riferito nei precedenti referti, risultando in sospeso per questa gestione solo l'assegnazione dei premi speciali ai migliori n. 3 progetti realizzati per ciascun programma, avvenuta con delibera del Comitato esecutivo n. 28 del 25 maggio 2022.

Di seguito si riporta l'elenco delle strutture camerali premiate:

**Tabella 14 - Valore premi assegnati**

Ente	Programma	Valore premi
1 - UR Emilia-Romagna	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	100.000,00
2 - CCIAA Basilicata	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	75.000,00
3 - UR Piemonte	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	50.000,00
1 - UR Emilia-Romagna	Orientamento, domanda-offerta di lavoro	100.000,00
2 - CCIAA Cosenza	Orientamento, domanda-offerta di lavoro	75.000,00
3 - CCIAA Chieti-Pescara	Orientamento, domanda-offerta di lavoro	50.000,00
3 - CCIAA Marche	Orientamento, domanda-offerta di lavoro	50.000,00
1 - UR Lombardia	Politiche ambientali	100.000,00
2 - UR Puglia	Politiche ambientali	75.000,00
3 - UR Piemonte	Politiche ambientali	50.000,00
1 - CCIAA Cosenza	Sostegno all'export delle PMI	100.000,00
2 - CCIAA Cuneo	Sostegno all'export delle PMI	75.000,00
3 - CCIAA Pordenone-Udine	Sostegno all'export delle PMI	50.000,00
3 - Unione Regionale Sicilia	Sostegno all'export delle PMI	50.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.000.000,00</b>

Fonte - Unioncamere

### La gestione progettuale del Fondo perequativo 2019-2020

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2019-2020 è stata avviata nel dicembre del 2020 e la conclusione era prevista inizialmente al 30 settembre 2022.

Successivamente, con delibera n. 48 del 14 settembre 2022, il Comitato esecutivo ha spostato al 31 ottobre il termine ultimo per la realizzazione di alcune delle attività progettuali, fissando altresì il termine per la presentazione del rapporto finale sulle attività svolte e le spese

---

Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 18-20 mesi.

sostenute al 21 dicembre 2022. L'istruttoria dei rapporti finali si è svolta nel corso del 2023, quindi i risultati finali saranno disponibili per il prossimo referto.

Per quanto concerne i costi delle attività centralizzate inseriti nel bilancio al 31 dicembre 2022, essi ammontano complessivamente a 335.385,19 euro, così ripartiti per ciascun programma:

**Tabella 15 - Costi aderenti ai programmi del Fondo 2019-2020**

<b>Titolo programma Fondo perequativo 2019-2020</b>	<b>Costi centralizzati approvati</b>	<b>Costi centralizzati sostenuti al 31/12/2021</b>	<b>Costi centralizzati sostenuti al 31/12/2022</b>	<b>Totale costi centralizzati 2021-2022</b>
Giovani e mondo del lavoro	350.000,00	185.130,00	155.755,46	340.855,46
Sostegno del turismo	800.000,00	688.182,00	12.343,53	700.525,53
Internazionalizzazione	730.000,00	717.372,00	43.139,20	760.511,20
Sostenibilità ambientale	130.000,00	54.147,00	54.147,00	108.294,00
Infrastrutture	350.000,00	280.000,00	70.000,00	350.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.360.000,00</b>	<b>1.924.831,00</b>	<b>335.385,19</b>	<b>2.260.216,19</b>

Fonte - Unioncamere

Rispetto alle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione delle attività centralizzate da parte di Unioncamere, pari a euro 2.360.000, i costi rilevati al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 1.924,831 (cfr. referto al 31 dicembre 2021), mentre quelli rilevati al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 335.385,19, per un totale complessivo, quindi, euro 2.260.216,19.

### La gestione progettuale del Fondo perequativo 2021-2022

La gestione progettuale del Fondo perequativo 2021-2022 è stata avviata dagli organi dell'Unioncamere ad ottobre 2022. In particolare, il Comitato esecutivo, con delibera n. 56 del 10 ottobre 2022, ha quantificato l'ammontare delle risorse da destinare alle Camere di commercio e alle Unioni regionali per finanziare i programmi del Fondo perequativo 2021-2022, pari a euro 15.000.000. L'Ufficio di presidenza, invece, con la delibera n. 75 del 10 ottobre 2022, ha approvato i prototipi di programma e, all'interno di ciascuno, il *budget* per le attività centralizzate, che nel complesso ammonta a euro 3.345.000. Successivamente, con delibera n. 86 del 15 dicembre 2022, l'Ufficio di presidenza ha approvato i progetti e i contributi per le CCIAA e UR aderenti, fissando la scadenza per la loro realizzazione al 31 marzo 2024.

Di seguito si riportano le informazioni di sintesi inerenti questa gestione del Fondo.

**Tabella 16 - Fondo perequativo 2021-2022**

Titolo programma Fondo perequativo 2021-2022	Costi centralizzati approvati dall'UP del 10/10/2022	Costi centralizzati sostenuti al 31/12/2022	N° adesioni CCIAA e UR	Contributi approvati alle CCIAA e UR dall'UP del 15/12/2022
Transizione energetica	120.000,00	0,00	28	2.561.200,00
Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro	505.000,00	53.028,02	30	2.562.000,00
Internazionalizzazione	1.600.000,00	743.341,94	30	2.358.750,00
Sostegno del turismo	750.000,00	0,00	17	2.427.250,00
Infrastrutture	370.000,00	0,00	19	2.517.250,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.345.000,00</b>	<b>796.369,96</b>	<b>124</b>	<b>12.426.450,00</b>

Fonte - Unioncamere

Rispetto alle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione delle attività centralizzate da parte di Unioncamere, pari a euro 3.345.000, i costi rilevati al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 796.369,96. Delle risorse disponibili per le Camere di Commercio e le Unioni regionali, pari a euro 15.000.000, le risorse assegnate alle strutture camerali ammontano complessivamente a euro 12.426.450. La differenza tra le risorse disponibili e quelle assegnate, pari a euro 2.573.550,00, è stata destinata alle premialità ordinarie e a quelle speciali per i migliori progetti.

### 7.3 Contributi per le iniziative di sistema

Il Comitato esecutivo individua fino a cinque linee prioritarie su cui indirizzare l'attività che realizzerà l'Unioncamere per conto delle CCIAA attraverso le iniziative di sistema. L'Ufficio di presidenza approva i progetti esecutivi.

Al termine del periodo di realizzazione delle predette iniziative, i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute sono sottoposte all'esame del Collegio dei revisori dei conti di Unioncamere che ne propone l'approvazione all'Ufficio di presidenza. Eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione delle iniziative di sistema, la cui durata si aggira generalmente tra i 18 e i 20 mesi.

La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito della parte economica del bilancio di Unioncamere.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione, viene quantificato lo stanziamento per la realizzazione delle iniziative di sistema, nonché, come sopra precisato, per i programmi di sviluppo, limitatamente alla parte centralizzata a carico di Unioncamere. Come detto, trattasi di somme provenienti dalle risorse di competenza dell'anno ovvero da risparmi ed economie riferite a gestioni pregresse del Fondo, ormai concluse<sup>18</sup>.

Di seguito si dà atto delle gestioni che hanno avuto sviluppo nell'esercizio 2021 e 2022.

### Le iniziative di sistema realizzate nel 2021

Per quanto concerne le iniziative di sistema realizzate nel 2021, con delibere n. 55 del 24 novembre e n. 61 del 15 dicembre 2021, sono state approvate le proroghe della scadenza al 31 marzo 2022.

I costi sostenuti per la loro realizzazione nel periodo di proroga ammontano complessivamente a euro 1.366.434. Di seguito il quadro riepilogativo della gestione:

**Tabella 17 - Iniziative di sistema 2021**

		Importo approvato	Costi bilancio 2021	Costi bilancio 2022	Totale
1.	Trasformazione digitale delle imprese	950.000	557.006	218.719	775.724
1.	Semplificazione e egov	600.000	284.100	117.534	401.634
2	Piano di comunicazione e marketing	650.000	440.651	0	440.651
3	Monitoraggio ed analisi economica	700.000	365.000	365.000	730.000
4	Rafforzamento dell'equilibrio economico delle PMI	490.000	490.000	0	490.000
5	Riqualficazione personale e organizzazione smart working	1.380.000	712.601	665.180	1.377.781
<b>TOTALE</b>		<b>4.770.000</b>	<b>2.849.357</b>	<b>1.366.434</b>	<b>4.215.790,42</b>

Fonte - Unioncamere

Tenuto conto dei costi sostenuti per la realizzazione delle iniziative in esame nel corso del 2021, l'onere complessivo ammonta a euro 4.215.790,42 euro, rispetto ai contributi approvati inizialmente, pari a euro 4.770.000.

<sup>18</sup> Quindi nella voce degli oneri del bilancio d'esercizio riferiti al Fondo perequativo possiamo trovare più componenti:

- oneri per le iniziative sistema dell'esercizio corrente;
- oneri per le iniziative sistema avviate nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR per l'esercizio corrente;
- oneri per le attività centralizzate di Unioncamere riferite ai programmi approvati alle CCIAA e UR nell'esercizio precedente le cui attività sono state prorogate nell'esercizio corrente.

### Le iniziative di sistema realizzate nel 2022

Con le delibere n. 10, 14, 15, 21, 28 adottate nel 2022 dall'Ufficio di presidenza, sono state approvate le specifiche iniziative di sistema da realizzare nel 2022, con un *budget* complessivo previsto di euro 5.984.113,03.

I costi sostenuti nel corso dell'anno 2022 ammontano complessivamente a euro 3.751.079,54.

Con la delibera n. 83 del 23 novembre 2022, sono state approvate le proroghe della scadenza per queste iniziative di sistema, al 31 marzo 2023. Di seguito il quadro riepilogativo della gestione:

**Tabella 18 - Iniziative di sistema 2022**

		<b>Importo approvato</b>	<b>Costi in bilancio al 31/12/2022</b>
1.1	Digitalizzazione verso le imprese	940.000	592.943
1.2	Digitalizzazione verso le PPAA	560.000	421.963
1.3	Digitalizzazione verso il sistema camerale	210.000	2.500
2.1	Nuovo progetto di comunicazione	421.000	295.871
2.2	Mantenimento e sviluppo sistemi informativi	565.000	567.899
2.3	Monitoraggio e analisi delle performance del sistema camerale	487.800	264.545
3.1	Osservatori economici e analisi congiunturale	998.650	499.325
3.2	Analisi e supporto alla finanza d'impresa	490.000	245.000
4.	Turismo - Potenziamento delle piattaforme di big data	800.000	640.000
5.	Qualificazione del capitale umano del sistema camerale	511.662	221.031
	<b>TOTALE</b>	<b>5.984.113</b>	<b>3.751.079</b>

Fonte - Unioncamere

Per quanto concerne la quota di proventi e di oneri generati dall'attività svolta nel 2022, il cui stanziamento trova evidenza nel conto delle partite di giro "Fondo spese future iniziative di sistema 2021", "Fondo spese future iniziative di sistema 2022", "Fondo spese future iniziative di sistema 2023", se ne dà evidenza nel bilancio d'esercizio 2022, nei limiti della quota di competenza economica dell'anno, alla voce n. 4) dei proventi "Fondo perequativo iniziative di sistema", per euro 6.874.195,44, e alla voce n. 10.4 degli oneri "Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo", per euro 6.249.268,58. Si evidenzia che la differenza tra l'importo inserito tra i proventi e quello inserito tra gli oneri, pari a euro 624.926,87, rappresenta la quota forfettaria del 10 per cento di oneri di personale e funzionamento trattenuti da Unioncamere a titolo di rimborso per la gestione e il coordinamento delle

iniziative di sistema e dei programmi centralizzati realizzati nel 2022, come già evidenziato precedentemente.<sup>19</sup>.

Di seguito, il riepilogo delle somme inserite nel bilancio 2022 di Unioncamere, con riferimento ai proventi e agli oneri relativi alla realizzazione delle attività centralizzate dei programmi del Fondo 2019-2020 e del Fondo 2021-2022 (per un valore complessivo di proventi pari a euro 1.244.930,67 e di oneri pari a euro 1.131.755,15) e delle iniziative di sistema realizzate nel 2021 e slittate nel 2022 (per un valore complessivo di proventi pari a euro 1.503.077,29 e di oneri pari a euro 1.366.433,89) e di quelle realizzate nel 2022 (per un valore complessivo di proventi pari a euro 4.126.187,49 e di oneri pari a euro 3.751.079,54).

**Tabella 19 - Fondo perequativo bilancio d'esercizio 2022**

<b>Bilancio d'esercizio 2022</b>	<b>Conti partite di giro</b>	<b>Intervento finanziato</b>	<b>PROVENTI (Voce di bilancio 4 -Fondo perequativo iniziative di sistema)</b>	<b>ONERI (Voce di bilancio 10.4 - Iniziative e progetti di sistema finanziate dal fondo perequativo)</b>
Fondo perequativo per iniziative di sistema e programmi centralizzati	Fondo spese future Iniziative di sistema 2021	A) Iniziative di sistema 2021 slittate nel 2022	1.503.077	1.366.433
		B) Attività centralizzate progetti Fondo 2019-2020	368.923	335.385
	Fondo spese future Iniziative di sistema 2022	C) Iniziative di sistema 2022	4.126.187	3.751.079
	Fondo spese future Iniziative di sistema 2023	D) Attività centralizzate progetti Fondo 2021-2022	876.006	796.369
<b>TOTALE</b>			<b>6.874.195</b>	<b>6.249.268</b>

Fonte - Unioncamere

<sup>19</sup> Il Comitato esecutivo, con la delibera n. 5 del 20/01/2022, ha approvato le seguenti linee di intervento prioritarie per le iniziative di sistema da realizzare nel 2022: a) La digitalizzazione, articolata su tre filoni: 1.1/2022 - Verso le imprese; 1.2/2022- Verso le PPAA; 1.3/2022- Del sistema camerale; b) L'Informazione e comunicazione, articolata su tre filoni: 2.1/2022- Nuovo progetto di comunicazione; 2.2/2022 Mantenimento e sviluppo sistemi informativi ed eventi; 2.3/2022- Monitoraggio e analisi delle performance del sistema camerale; c) La ricerca, analisi economica e finanza d'impresa, articolata su due filoni: 3.1/2022 Osservatori economici e analisi congiunturale; 3.2/2022- Analisi e supporto alla finanza d'impresa - Il Turismo per il potenziamento delle piattaforme di big data - La Qualificazione del capitale umano del sistema camerale.

## **7.4 Gli interventi del Fondo di solidarietà in occasione di calamità naturali**

Annualmente, su richiesta delle CCIAA nei cui territori sono avvenute calamità naturali, sono finanziati progetti per sostenere le imprese danneggiate<sup>20</sup>. La gestione contabile di questa tipologia di intervento avviene nell'ambito delle partite di giro attraverso la creazione e movimentazione dei conti di Fondi spese future e conti di debito.

### **Progetti a valere sul Fondo perequativo 2022 per le calamità avvenute nel 2022**

Per gli interventi per calamità naturali dell'anno 2022 sono stati stanziati euro 323.627,08. Nel corso dell'anno, a seguito delle alluvioni che hanno colpito i territori delle Marche nel mese di settembre, la Camera di commercio delle Marche ha chiesto il supporto del sistema camerale per sostenere la ripresa delle attività produttive delle imprese danneggiate. La predisposizione del progetto di intervento e il relativo finanziamento sono avvenuti nel 2023 e se ne darà conto nel successivo referto.

---

<sup>20</sup> Per questi progetti viene generalmente assegnato un anno di tempo per la loro realizzazione e il rapporto finale è sottoposto alla valutazione della Commissione tecnica che ne propone l'approvazione all'Ufficio di presidenza. Anche in questo caso, eventuali risparmi ed economie rispetto ai contributi assegnati vengono ridestinate dal Comitato esecutivo a finanziare indifferentemente i diversi impieghi del Fondo perequativo, una volta completata la gestione progettuale che dura generalmente 14-18 mesi

## 8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 8.1 Premessa

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2022 è stato approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere con deliberazione n. 13 del 29 ottobre 2021, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*, è intervenuta in data 10 gennaio 2022.

Il bilancio di esercizio 2022 è stato, invece, approvato dall'Assemblea generale di Unioncamere in data 27 aprile 2023. L'approvazione da parte del Mimit è intervenuta con nota del 31 maggio 2023.

Il bilancio di esercizio 2022, predisposto in osservanza ai principi contenuti nel regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, è stato redatto in coerenza con il disposto dell'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 27 marzo 2013<sup>21</sup>, secondo il quale i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali dell'OIC ed ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91<sup>22</sup>. Ai medesimi criteri devono uniformarsi anche le CCIAA e le Unioni regionali.

Ai documenti di bilancio previsti dal regolamento di amministrazione di Unioncamere si aggiungono:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema del d.m. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso d.m.;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del medesimo d.m..

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si sono uniformati ai principi contabili emanati dal Mise (ora Mimit) per le Camere di commercio<sup>23</sup>.

Già nei precedenti referti è emerso che l'adeguamento al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 richiede la previa modifica del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria

---

<sup>21</sup> Recante: "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica."

<sup>22</sup> "Disposizioni recanti "attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

<sup>23</sup> Cfr. circolare Mise n. 3622 del 5 febbraio 2009.

dell'Unioncamere (approvato congiuntamente agli schemi allegati al bilancio dal Mise, in data 18 aprile 2012).

Quest'ultimo è tuttavia collegato direttamente al regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA: identici sono infatti i principi contabili sui quali si fondano le gestioni camerali e dell'Unioncamere. L'articolo 4-bis della legge n. 580 del 1993 e ss.mm.ii. dispone, al comma 1, che sia il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, a stabilire con proprio regolamento le norme che disciplinano la gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA. L'impianto attuale, varato con il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, necessita di un profondo intervento di armonizzazione con le nuove funzioni e servizi delle CCIAA introdotti dalla citata normativa di riforma, nonché, da un canto, di un'operazione di razionalizzazione legata all'esigenza di espungere dal testo le disposizioni contrattuali superate dalla normativa del Codice dei contratti, dall'altro, di un adeguamento alle novità introdotte in materia di sistemi di misurazione dell'azione amministrativa e contabilità delle pubbliche amministrazioni, dalla legge di riforma del bilancio dello Stato e degli enti pubblici (legge 31 dicembre 2009, n. 196) e dai suoi diversi decreti attuativi.

L'Ente ha rappresentato che, nel corso del 2019, l'Unioncamere ha costituito un gruppo di lavoro di esperti camerali, dell'Unioncamere e di funzionari del Mise, il quale ha provveduto alla stesura della bozza di nuovo regolamento, destinato a sostituire il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2005, nonché a procedere alla revisione e semplificazione della modulistica e della documentazione a supporto della lettura dei nuovi schemi di preventivo e di rendiconto. La bozza predetta è stata inviata al Ministero vigilante nel gennaio del 2020, come proposta tecnica a supporto dell'attività di revisione che la legge attribuisce al Governo. In assenza di riscontri da parte del Ministero nel corso del 2020 e del 2021, ad inizio 2022 è stato ricostituito il gruppo di lavoro che ha ulteriormente aggiornato il testo del Regolamento, per armonizzarlo con alcuni interventi legislativi *medio tempore* intervenuti. Il nuovo testo è stato inviato al Ministero nel mese di giugno 2022.

Questa Corte raccomanda, ancora una volta, una sollecita adozione del Regolamento in questione.

## 8.2 Il conto economico. I dati complessivi

Dall'analisi del conto economico si rileva che l'esercizio 2022 chiude con un utile di euro 6.420.474, risultante dalla somma algebrica tra il risultato negativo della gestione ordinaria, pari a -1.511.233 euro, l'avanzo della gestione finanziaria, pari a 443.977 euro e di quella straordinaria, pari ad euro 991.030, e il risultato delle rettifiche dell'attivo patrimoniale, pari a euro 6.496.700, che hanno riassorbito totalmente il risultato negativo della gestione ordinaria. Si registra, dunque, un incremento di euro 5.150.465 rispetto all'utile del precedente esercizio (euro 1.270.009), riconducibile principalmente alla plusvalenza, riportata quale rivalutazione dell'attivo patrimoniale, generata dalla vendita di un complesso immobiliare in Roma, avvenuta il 29 settembre 2022<sup>24</sup>.

Il risultato negativo della gestione ordinaria è, come detto, pari a euro -1.511.233 (euro 361.711 nel 2021). I proventi ordinari, infatti, si sono ridotti in percentuale maggiore (- 16,38 per cento) rispetto agli oneri ordinari (-13,79 per cento). Sulla prima voce incide maggiormente il decremento dei contributi nazionali e comunitari (- 27,19 per cento), mentre sulla seconda il sostanziale incremento dei costi di funzionamento della struttura (13,48 per cento).

Il Collegio dei revisori ha ritenuto di segnalare all'attenzione degli amministratori il consistente decremento della quota associativa versata dalle Camere di commercio (- 5,57 per cento), che pertanto contribuisce solo in parte alla copertura delle spese correnti.

Al riguardo, si raccomanda l'adozione di adeguate iniziative volte al contenimento dei costi, specialmente di quelli di funzionamento della struttura, al fine di assicurare, per il futuro, l'equilibrio della gestione ordinaria.

---

<sup>24</sup> Nella relazione al bilancio si precisa che detto cespite era quasi completamente ammortizzato in quanto acquistato da oltre 30 anni; la plusvalenza è quindi stata collocata in questa voce dello schema di bilancio dell'Unioncamere sia poiché si tratta di una variazione del valore del patrimonio dell'Ente, sia perché non esisterebbe nello schema di bilancio altra voce nella quale collocare una partita del genere

Il conto economico dell'esercizio 2022 è rappresentato nella tabella seguente.

**Tabella 20 - Conto economico**

VOCI	2021	2022	Variazione %
<b>A</b>			
<b>PROVENTI ORDINARI</b>			
Contributi associativi	14.975.030	14.140.637	-5,57
Produzione commerciale:	3.235.981	3.581.729	10,68
- Documenti commerciali	914.740	1.026.403	12,21
- Attività di ricerca	2.323.051	2.547.849	9,68
- Variazione di rimanenze	-1.810	7.477	-513,11
Contributi nazionali e comunitari	42.429.590	30.894.983	-27,19
Fondo perequativo	6.387.999	6.874.195	7,61
Altri proventi e rimborsi	3.253.344	3.276.938	0,73
<b>Totale proventi ordinari (A)</b>	<b>70.281.944</b>	<b>58.768.482</b>	<b>-16,38</b>
<b>B</b>			
<b>ONERI ORDINARI</b>			
Funzionamento della struttura	13.496.536	15.316.217	13,48
Personale	5.409.711	5.509.818	1,85
Altre spese funzionamento:	6.240.753	6.613.526	5,97
- Organi istituzionali	544.701	474.820	-12,83
- Godimento beni di terzi	666.596	619.754	-7,03
- Prestazioni di servizi	2.526.106	2.333.358	-7,63
- Oneri diversi di gestione	2.503.350	3.185.593	27,25
Ammortamenti	1.151.769	1.143.417	-0,73
Accantonamenti	694.303	2.049.457	195,18
Sviluppo del sistema camerale	56.423.697	44.963.498	-20,31
Iniziative, progetti e contributi:	54.102.322	43.071.575	-20,39
-(segue) finanziati con proventi propri	3.076.449	3.205.335	4,19
-(segue) finanziati con contributi da enti e organismi nazionali o comunitari	41.764.368	30.178.088	-27,74
-(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	2.146.016	2.288.983	6,66
-(segue) finanziati dal fondo perequativo	5.807.272	6.249.269	7,61
-(segue) segreteria Albo gestori ambientali	1.308.218	1.149.899	-12,10
Quote associative e consortili	1.821.375	1.785.581	-1,97
Fondo intercamerale d'intervento	500.000	106.342	-78,73
<b>Totale oneri ordinari (B)</b>	<b>69.920.233</b>	<b>60.279.716</b>	<b>-13,79</b>
<b>Risultato gestione ordinaria (A-B)</b>	<b>361.711</b>	<b>-1.511.233</b>	<b>-517,80</b>
<b>C</b>			
<b>Gestione finanziaria</b>			
Proventi finanziari	364.644	447.064	22,60
Oneri finanziari	1.344	3.087	129,77
<b>Risultato (C)</b>	<b>363.300</b>	<b>443.977</b>	<b>22,21</b>
<b>D</b>			
<b>Gestione straordinaria</b>			
Proventi straordinari	674.390	1.060.813	57,30
Oneri straordinari	129.392	69.782	-46,07
<b>Risultato (D)</b>	<b>544.998</b>	<b>991.030</b>	<b>81,84</b>
<b>E</b>			
<b>Rettifiche stato patrimoniale</b>			
Rivalutazione attivo patrimoniale	0	6.496.700	100
Svalutazione attivo patrimoniale	0		
<b>Risultato (E)</b>	<b>0</b>	<b>6.496.700</b>	<b>100</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO (A-B+C+D+/-E)</b>	<b>1.270.009</b>	<b>6.420.474</b>	<b>405,55</b>

Fonte: Unioncamere

### 8.3 I proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria, pari ad euro 58.768.482 (euro 70.281.944 nel 2021), registrano, rispetto al precedente esercizio, una riduzione complessiva del 16,38 per cento, determinata dai seguenti fattori:

- il decremento della voce proventi per contributi associativi (5,57 per cento in meno rispetto al dato del 2021) si cui si è detto. Si rammenta che, come previsto dallo statuto e dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA, come risultanti dal bilancio 2020, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale e da diritti di segreteria come riportato nella relazione al bilancio; nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è invece tenuto conto dell'incremento del 50 per cento del diritto annuale accordato per il biennio 2020-2021, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205, dal Mise alle CCIAA della Sicilia che presentavano condizioni di squilibrio strutturale e dissesto finanziario;
- l'incremento dei proventi di natura commerciale del 10,68 per cento, conseguenza del rifinanziamento da parte del Mise per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, per l'attività di gestione del bando marchi, per la mostra sul *design Made in Italy* e per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa Unioncamere - Enea finalizzato all'analisi di base dei dati sulle grandi imprese italiane soggette ad autodiagnosi energetica;
- una diminuzione dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari del 27,19 per cento, non derivante da una effettiva diminuzione di risorse, bensì da una diversa modalità di contabilizzazione dei contributi per i progetti dei disegni e dei modelli industriali finanziati dal Mimit, corrispondenti ad un importo di circa 10,7 milioni di euro non imputati né nella sezione dei ricavi, né nella sezione costi, in quanto risorse per le quali l'Unioncamere svolge un mero ruolo di gestore. A partire dalla corrente annualità, l'Ente ha ritenuto più opportuno valorizzare in bilancio i contributi di cui sopra solo al momento della chiusura dell'istruttoria per la concessione del finanziamento;

- un incremento della voce “Fondo perequativo iniziative di sistema” (7,61 per cento rispetto al dato 2021), a seguito della proroga concessa dall’Ufficio di presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell’anno 2021, sono slittate nell’anno 2022;
- un lieve incremento della voce “Altri proventi e rimborsi” (0,73 per cento rispetto al dato 2021).

Per quanto riguarda il predetto “Fondo perequativo iniziative di sistema”, pari a euro 6.874.195 (euro 6.387.999 nel 2021), si rinvia a quanto chiarito al precedente paragrafo 7.3.

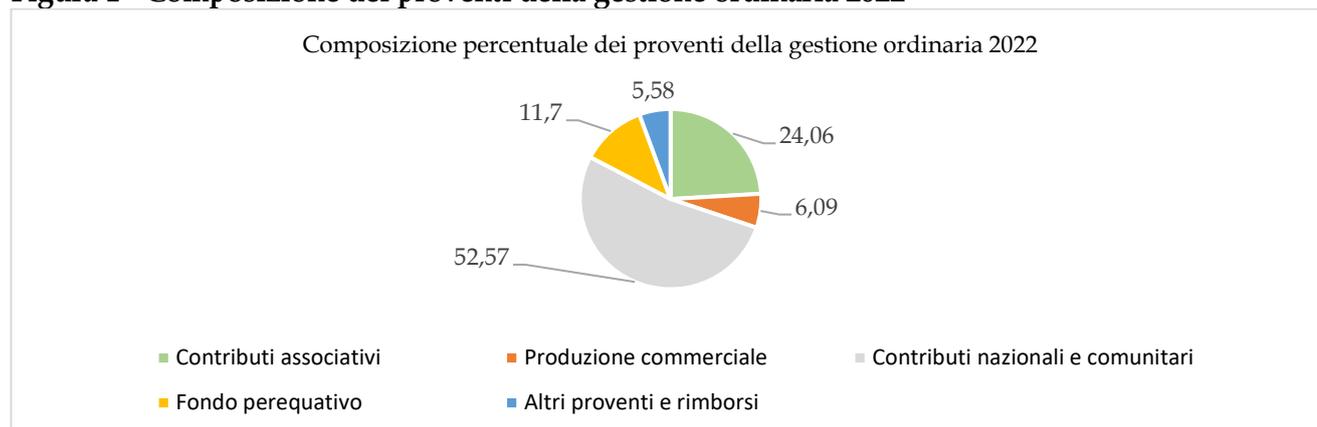
Con particolare riferimento alla voce “Contributi da enti nazionali e/o comunitari”, cui corrisponde fra i costi la voce “Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti nazionali e/o comunitari”, va precisato che, nella gran parte dei casi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti stessi hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell’ambito del rapporto negoziale sottostante<sup>25</sup>. Al riguardo, l’Ente, riferisce che il nuovo sistema di contabilizzazione dei contributi, già sopra richiamato, non solo consente di evitare di sopravvalutare le poste di bilancio nell’ambito dei proventi, dei costi e dei relativi debiti ma contribuisce anche a rendere immediatamente disponibili le risorse non utilizzate nella gestione dell’anno, che per disposizione ministeriale devono essere rimesse in circolo per altre domande. Diversamente, le somme resterebbero vincolate fino alla conclusione dell’*iter* procedurale del bando, che, come già detto, normalmente dura per più un esercizio di bilancio.

Sono sempre determinanti nel bilancio dell’Ente le risorse provenienti da soggetti esterni: dette risorse costituiscono, infatti, la principale fonte di finanziamento di Unioncamere, pari, per il 2022, al 52,57 per cento del valore della produzione (nel 2021 pari al 60,37 per cento), come evidenziato nella figura di seguito esposta.

---

<sup>25</sup> I progetti vengono approvati dal Comitato esecutivo in fase di predisposizione del preventivo economico oppure durante la gestione con conseguente assestamento al documento previsionale. Dopo l’approvazione del Comitato esecutivo vengono firmati dal segretario generale gli atti esecutivi (accordi, protocolli, convenzioni, progetti esecutivi) tra Unioncamere e gli organismi finanziatori; atti che solitamente definiscono i criteri e l’ammissibilità dei costi. Con l’assistenza dell’Ufficio Pianificazione, gli Uffici competenti predispongono il budget di progetto per la durata dello stesso.

**Figura 1 - Composizione dei proventi della gestione ordinaria 2022**



Fonte: Unioncamere

Come ricordato nei precedenti referti, l’inserimento in bilancio dei progetti finanziati da enti nazionali ovvero comunitari avviene a seguito dell’approvazione del progetto da parte del Comitato esecutivo di Unioncamere e dell’invio della scheda progetto all’ufficio *budgeting*. Ogni progetto viene, poi, assegnato ad un’area-servizio-ufficio che ne segue tutte le fasi e le relative procedure. Le voci di costo sono determinate in un atto amministrativo a firma del dirigente responsabile o del Segretario generale. A chiusura del bilancio vengono rilevati i costi di competenza al 31 dicembre di ogni anno e, conseguentemente, determinati i ricavi. In fase di chiusura di ogni progetto l’area competente invia una rendicontazione dettagliata dei costi e delle attività realizzate all’ente finanziatore. Successivamente, in molti casi l’ente finanziatore invia anche gli ispettori per una ulteriore verifica.

Per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono, a cura dell’Ufficio contabilità e bilancio e dell’Ufficio pianificazione, apposite schede nelle quali vengono riportati i principali dati sui progetti in corso (descrizione, durata del progetto, organismo finanziatore, dati economici ripartiti per annualità).

## 8.4 Gli oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria ammontano complessivamente ad euro 60.279.716 ed evidenziano un decremento pari al 13,79 per cento rispetto al dato del precedente esercizio (euro 69.920.233). Le due voci principali, “funzionamento della struttura” e “sviluppo del sistema camerale”, ammontano rispettivamente a euro 15.316.217 e ad euro 44.963.498.

La prima evidenzia un incremento rispetto al dato del 2021, pari al 13,48 per cento, mentre la seconda un decremento del 20,31 per cento.

La voce "Accantonamenti" registra un incremento del 195 per cento rispetto al precedente esercizio: l'importo è da riferire al fondo produttività, all'accantonamento per gli arretrati contrattuali ed alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l'esercizio 2022, non ancora corrisposti, nonché, all'accantonamento al fondo spese future per lo stanziamento del fondo intercamerale d'intervento, non utilizzato nell'esercizio 2022.

Sostanzialmente invariato il valore degli ammortamenti.

#### 8.4.1 Il costo del personale

Con riguardo agli oneri relativi alla spesa per il personale, pari ad euro 5.509.818, come precisato in nota integrativa, si registra un incremento dell'1,85 per cento rispetto all'esercizio precedente (5.409.711 euro), motivato, in particolare, dalla rivalutazione degli accantonamenti del TFR (che passano dal 4,35 per cento al 9,97 per cento).

La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale.

**Tabella 21 - Costo del personale**

<b>Competenze al personale</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni %</b>
Retribuzione ordinaria	2.990.571	2.931.910	-1,96
Retribuzione straordinaria	149.251	108.281	-27,45
TFR	414.602	631.168	52,23
Banca ore disponibile	188	283	50,23
Ferie non godute	210.403	168.485	-19,92
Fondo dipendenti	278.171	270.759	-2,66
Fondo dipendenti indisponibile	58.571	39.478	-32,60
Fondo Quadri		83.219	100,00
Retribuzione di risultato dei dirigenti	40.500	40.500	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.142.257</b>	<b>4.274.083</b>	<b>3,18</b>
<b>Oneri sociali</b>			
Inps-Cpdel	865.035	850.833	-1,64
Fondo M. Negri	62.491	64.921	3,89
Fondo Besusso	25.928	25.952	0,09
Fondo A. Pastore	32.735	32.802	0,21
Fondo Perseo	11.779	11.424	-3,02
Inail	21.547	10.067	-53,28
Contributi fondo pensione dirigenti	92.080	91.991	-0,10
Oneri per ferie non godute e banca dati	69.068	55.351	-19,86
<b>TOTALE</b>	<b>1.180.662</b>	<b>1.143.341</b>	<b>-3,16</b>
<b>Altri costi del personale</b>			
Oneri personale distaccato	64.552	67.595	4,71
Contributo CRAL/ARAN ass.sanit.	22.240	24.800	11,51
<b>TOTALE</b>	<b>86.792</b>	<b>92.395</b>	<b>6,46</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.409.711</b>	<b>5.509.818</b>	<b>1,85</b>

Fonte: Unioncamere

#### 8.4.2 Le altre spese per il funzionamento della struttura

Gli altri oneri per il funzionamento della struttura (che, ai fini della presente relazione, possono essere trattati unitariamente) attengono alle voci “godimento di beni di terzi” e “prestazioni di servizi”.

La spesa per “godimento beni di terzi”, pari ad euro 619.754, registra un decremento del 7,03 per cento rispetto al dato del 2021, dovuto sia alle minori spese condominiali presso la sede di Bruxelles, sia alle minori spese inerenti alle licenze *software* (per la gestione del lavoro da remoto, per la trascrizione delle sedute degli organi, per le nuove licenze *Microsoft*).

La spesa per “prestazioni di servizi”, pari a euro 2.333.358, risulta diminuita del 7,63 per cento rispetto al 2021 per le ragioni di seguito evidenziate:

- con riguardo alle “Altre spese per servizi”, la cui maggior quota è assorbita dal contratto di servizi con IC Outsourcing, il risparmio è dovuto al venir meno delle sanificazioni degli ambienti (una volta cessata l'emergenza pandemica) e alla ridefinizione dello stesso contratto;
- le “Spese di vigilanza” si riducono dopo la vendita a settembre 2022 del complesso immobiliare di cui si è detto;
- le “Spese di pulizia” si riducono a fronte del maggior onere sostenuto nel 2021 per la pubblicazione della procedura di gara comunitaria svoltasi in detta annualità;
- per gli “Interventi di manutenzione”, il notevole decremento è legato ad una minore necessità di interventi di manutenzione in corso d'anno;
- gli “Oneri legali” diminuiscono, in quanto è nel 2021 che Unioncamere ha fatto fronte agli interventi nei giudizi amministrativi legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;
- le “Spese di assicurazione”, sono diminuite a seguito del rinnovo contrattuale a migliori condizioni;
- le “Spese postali e spedizioni”, infine, sono diminuite in ragione della stipula nel secondo semestre 2021 del nuovo contratto a condizioni più favorevoli.

Le diminuzioni delle voci sopra citate hanno compensato il notevole aumento delle tariffe nelle “Utenze” (energia elettrica, idriche e riscaldamento).

Riguardo alla spesa per “oneri diversi di gestione”, pari a euro 3.185.593, si è registrato un incremento del 27,25 per cento rispetto al 2021, dovuto principalmente all'imposta di cessione per la vendita del complesso immobiliare di “Villa Massenzia” avvenuta a settembre 2022.

### 8.4.3 La spesa per il funzionamento degli organi

Tra le spese di funzionamento della struttura sono ricomprese, secondo lo schema di bilancio approvato dal Ministero vigilante, anche le spese per gli organi istituzionali.

Nell'esercizio 2022 si rileva un decremento della relativa voce (12,83 per cento) rispetto all'esercizio precedente, a seguito del minor costo rilevato per le spese dell'Assemblea, in quanto a fronte delle quattro riunioni nel 2021, nel 2022 se ne sono tenute soltanto due, di cui una, quella del 29 ottobre 2022, presso la CCIAA di Padova.

La tabella che segue rappresenta in modo analitico il costo degli organi riportato nella nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio 2022.

**Tabella 22 - Spesa per gli organi e organismo indipendente di valutazione**

Voci	2021	2022	Variazioni %
Ufficio di presidenza (Presidente e vice Presidenti)	241.186	249.035	3,25
Comitato esecutivo	60.117	61.106	1,65
Collegio revisori	29.700	29.700	0,00
Rimborsi spese Consiglio, Comitato e Collegio dei revisori	21.758	45.675	109,93
Assemblee	129.402	27.737	-78,57
Oneri sociali per Organi	44.539	49.937	12,12
Organismo indipendente di valutazione	9.000	9.000	0,00
Spese di funzionamento Consiglio, Comitato e Collegio revisori	8.999	2.629	-70,79
<b>Totale</b>	<b>544.701</b>	<b>474.820</b>	<b>-12,83</b>

Fonte: Unioncamere

### 8.4.4 Ammortamenti e accantonamenti

Nel 2022 sono stati contabilizzati ammortamenti per euro 1.143.417.

L'importo è stato determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2022 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2022, con un decremento rispetto all'esercizio 2021 dello 0,73 per cento.

Gli oneri ordinari a titolo di accantonamenti, pari ad euro 2.049.457, evidenziano un incremento del 195 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente. Come precisato in nota integrativa, detto importo fa riferimento all'accantonamento del saldo della gratifica da

corrispondere ai dipendenti e alla retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2022, nonché all'accantonamento sui rinnovi del c.c.n.l. dei dipendenti per gli anni 2019-2021 e 2022-2024; a ciò si aggiungono gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, al fondo intercamerale di intervento non utilizzato e le iniziative deliberate dagli Organi di Unioncamere per far fronte alla crisi in Ucraina.

#### 8.4.5 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Nella suddetta voce di costo sono imputati gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale<sup>26</sup>.

**Tabella 23 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale**

VOCI	2021	2022	Variaz. %
<b>Progetti e iniziative di sistema</b>			
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	3.076.449	3.205.335	4,19
Iniziative e progetti finanziati da enti e organismi nazionali e comunitari	41.764.368	30.178.088	-27,74
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali	2.146.016	2.288.983	6,66
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	5.807.272	6.249.269	7,61
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.308.218	1.149.899	-12,10
<b>Totale parziale</b>	<b>54.102.323</b>	<b>43.071.575</b>	<b>-20,39</b>
<b>Quote associative e consortili</b>			
<b>Totale parziale</b>	<b>1.821.375</b>	<b>1.785.581</b>	<b>-1,97</b>
<b>Fondo intercamerale d'intervento</b>			
<b>Totale parziale</b>	<b>500.000</b>	<b>106.342</b>	<b>-78,73</b>
<b>Totale generale</b>	<b>56.423.697</b>	<b>44.963.498</b>	<b>-20,31</b>

Fonte: Unioncamere

Come emerge dalla tabella, la voce "Progetti e iniziative di sistema" registra un decremento del 20,39 per cento rispetto al 2021, dovuto principalmente alla voce progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, in diminuzione del 27,74 per cento. Come specificato nel paragrafo inerente ai proventi ordinari, tale riduzione dipende esclusivamente

<sup>26</sup> La voce "Progetti e iniziative di sistema" è articolata in quattro sotto voci, riferite, rispettivamente, a "progetti finanziati con proventi propri", a "progetti finanziati da altri enti, organismi nazionali e comunitari", a "progetti finanziati con ricavi commerciali propri" e a "progetti finanziati dal fondo perequativo". A partire dall'anno 2015, è stato inserito l'ulteriore conto "segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" che contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'Ente nell'ambito delle attività previste dalla convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014.

dalla nuova modalità di contabilizzazione dei contributi per i progetti dei disegni e dei modelli industriali finanziati dal Ministero vigilante.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2022 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Le quote associative ed i contributi consortili liquidati sono diminuiti dell'1,97 per cento rispetto al 2021 e sono pari ad euro 1.785.581.

Il conto del Fondo intercamerale d'intervento - destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) e dalle Camere di commercio miste (CCM) - nell'esercizio 2022 è diminuito del 78,73 per cento rispetto all'esercizio precedente ed è pari a euro 106.342; il decremento è dovuto sia all'utilizzo di risorse accantonate negli anni precedenti che allo slittamento delle attività previste per il 2022 nell'esercizio 2023.

## 8.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2022 espone un avanzo di euro 443.977, che aumenta rispetto al 2021 del 22,21 per cento, per effetto dei maggiori interessi attivi maturati al 31 dicembre sulle giacenze del conto corrente bancario. I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

**Tabella 24 - Gestione finanziaria**

Voci	2021	2022	Variazione %
<b>A) Proventi finanziari</b>			
Proventi da partecipazioni	362.557	362.557	0,00
Interessi attivi su c/c	1.801	84.349	4583,45
Differenze di cambio	285,67	157,83	-44,75
<b>Totale A</b>	<b>364.644</b>	<b>447.064</b>	<b>22,60</b>
<b>B) Oneri finanziari</b>			
Spese bancarie	1.292	2.840	119,84
Differenze di cambio	52	246,65	374,33
<b>Totale B</b>	<b>1.344</b>	<b>3.087</b>	<b>129,69</b>
<b>Risultato (A-B)</b>	<b>363.300</b>	<b>443.977</b>	<b>22,21</b>

Fonte: Unioncamere

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a 991.030 euro, con un incremento di 446.032 euro, pari all'81,84 per cento rispetto al 2021.

L'avanzo della gestione straordinaria è legato, quanto ai proventi straordinari:

- a conguagli a credito da società di sistema, per 535,6 migliaia di euro;

- al versamento straordinario pari a 391,4 migliaia di euro da parte dell'Ente garante del regime TIR<sup>27</sup>, a garanzia della gestione dei *carnet* emessi dall'Unioncamere;
- alla contabilizzazione nella voce "sopravvenienze attive" di partite relative ad anni precedenti non pervenute negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, pari a 77,4 migliaia di euro;
- agli esiti del riaccertamento dei debiti, come risultante dal verbale del 1° marzo 2023 del Collegio dei revisori dei conti, per 56,3 migliaia di euro.

Quanto agli oneri straordinari:

- alla contabilizzazione nella voce "sopravvenienze passive" di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a 44,0 migliaia di euro;
- ai conguagli a debito dell'Ente versati da alcune società di sistema per 15,0 migliaia di euro;
- agli esiti del riaccertamento dei crediti, sempre risultante dal verbale del 1° marzo 2023 del Collegio dei revisori dei conti, per 10,7 migliaia di euro.

**Tabella 25 - Gestione straordinaria**

Voci	2021	2022	Variazione %
<b>A) Proventi straordinari</b>			
Eliminazione debiti esercizi precedenti	103.750	56.388	-45,65
Sopravvenienze attive	570.640	1.004.425	76,02
<b>Totale A</b>	<b>674.390</b>	<b>1.060.813</b>	<b>57,30</b>
<b>B) Oneri straordinari</b>			
Eliminazione crediti esercizi precedenti	0	10.754	100,00
Sopravvenienze passive	129.392	59.028	-54,38
<b>Totale B</b>	<b>129.392</b>	<b>69.782</b>	<b>-46,07</b>
<b>Risultato (A-B)</b>	<b>544.998</b>	<b>991.030</b>	<b>81,84</b>

Fonte: Unioncamere

## 8.6 Missioni, programmi e risorse impiegate

A decorrere dall'esercizio 2014 Unioncamere ha adottato la rappresentazione dei dati di bilancio secondo l'articolazione per missioni e programmi, ai sensi del decreto legislativo n. 91 del 2011, del d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e del d.m. 27 marzo 2013.

<sup>27</sup> Il Carnet TIR è un documento doganale internazionale concepito per agevolare il trasporto di merci su strada "senza rottura di carico".

Il programma triennale 2022-2024, approvato dall'Assemblea di Unioncamere con delibera n. 13 del 29 ottobre 2021, è stato articolato su tre obiettivi di sviluppo specifici, ovvero: innovazione, sostenibilità sociale e ambientale, competitività.

La tabella che segue illustra la voce del conto economico "Sviluppo del sistema camerale", pari a 44.963.498 euro, inclusa fra gli oneri della gestione ordinaria, come articolata per missioni e programmi. Le missioni "Fondi da ripartire", "Servizi per conto terzi", "Debiti da finanziamento dell'amministrazione" nonché le partite di giro - che contengono conti di natura meramente finanziaria - non sono dettagliati nella tabella.

**Tabella 26 - Missioni e programmi**

MISSIONI	PROGRAMMI	Attività commerciale	Cofinanziamento Stato/UE	Proventi propri	Iniziative di sistema	Totale
		2022	2022	2022	2022	2022
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	2.080.704,56	21.745.491,66	2.718.887,26	4.354.015,95	30.899.099,43
REGOLAZIONE DEI MERCATI	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	2.499,96	8.382.137,49	733.568,61	245.000,00	9.363.206,06
COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	199.205,61	50.459,34	2.123.444,37	786.481,14	3.159.590,46
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	6.573,04	-	283.364,17	863.771,48	1.153.708,69
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	-	-	387.893,49	-	387.893,49
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.288.983,17</b>	<b>30.178.088,49</b>	<b>6.247.157,90</b>	<b>6.249.268,57</b>	<b>44.963.498,13</b>

Fonte: Unioncamere

Nella relazione sulla gestione e sui risultati, allegata al bilancio 2022, vengono descritte analiticamente le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno di ciascun programma.

## 8.7 Il conto economico riclassificato

In conformità alle istruzioni applicative del d.m. 23 marzo 2013 emanate dal Mise, ora Mimit, Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato.

Nel 2022 il conto economico riclassificato ha evidenziato:

- un valore della produzione pari a euro 58.768.482;

- costi della produzione per 60.279.716 euro, con un risultato differenziale negativo di euro 1.511.233, corrispondente al risultato della gestione ordinaria, come riportato dal documento di conto economico dell'Ente;
- un risultato dei proventi e oneri finanziari pari a euro 443.977;
- un totale delle partite straordinarie pari a euro 7.487.730, comprensive del valore della plusvalenza pari a euro 6.420.474 derivante dalla vendita di un complesso immobiliare di proprietà, avvenuta il 29 settembre 2023;
- un avanzo dell'esercizio pari a euro 6.420.474, legato esclusivamente alla plusvalenza della vendita di detto immobile, senza la quale Unioncamere per l'esercizio 2022 avrebbe chiuso con un disavanzo di euro 76.226.

La tabella che segue riporta in dettaglio i valori del conto economico riclassificato per gli esercizi 2021 e 2022.

**Tabella 27 - Il conto economico riclassificato**

	2021		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) Valore della produzione</b>				
<b>1. Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>		63.792.619		51.909.816
contributi in c/ esercizio	63.666.219		51.731.529	
contributi dallo Stato	40.877.626		29.117.893	
contributi dalla Regione	53.390			
contributi da altri enti pubblici	22.648.203		22.583.887	
contributi dalla UE	87.000		29.749	
contributi da privati	126.400		178.287	
<b>2. Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti</b>		-1.810		7.477
<b>5. Altri ricavi e proventi</b>		6.491.135		6.851.190
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		70.281.944		58.768.482
<b>B) Costi della produzione</b>				
<b>7. Per servizi</b>		57.673.129		45.986.095
a) erogazione servizi istituzionali	54.602.322		43.177.917	
b) acquisizione di servizi	2.533.021		2.346.158	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni	153.244		63.242	
d) compensi organi di amministrazione	384.542		398.779	
<b>8. Per godimento beni di terzi</b>		666.596		619.754
<b>9. Per il personale</b>		5.409.711		5.509.818
a) salari e stipendi	3.727.655		3.642.914	
b) oneri sociali	1.180.662		1.143.341	
c) Trattamento fine rapporto	414.602		631.168	
e) Altri costi	86.792		92.395	
<b>10. Ammortamenti e svalutazioni</b>		1.151.769		1.143.417
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	48.424		34.216	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.103.345		1.109.201	
<b>13. Altri accantonamenti</b>		694.303		2.049.457
<b>14. Oneri diversi di gestione</b>		4.324.726		4.971.175
a) oneri per provvedimenti contenimento spesa pubblica	1.587.529		1.587.529	
b) altri oneri diversi di gestione	2.737.197		3.383.646	
<b>Totale costi (B)</b>		69.920.233		60.279.716
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		361.711		-1.511.233
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>				
<b>15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate</b>		362.557		362.557
<b>16. Altri proventi finanziari</b>		2.086		84.507
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.086		84.507	
<b>17. Interessi e altri oneri finanziari</b>		1.344		3.087
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>		363.300		443.977
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>				
<b>20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5.</b>		674.390		7.557.512
<b>21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14. e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>		129.392		69.782
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		544.998		7.487.730
<b>Avanzo (disavanzo) Economico dell'esercizio</b>		1.270.009		6.420.474

Fonte: Unioncamere

## 8.8 Lo stato patrimoniale

L'Ente ha applicato i principi civilistici per la valutazione delle poste patrimoniali.

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2022, con un patrimonio netto di euro 72.793.427, in aumento del 10,23 per cento rispetto all'esercizio precedente (66.039.869 euro).

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

**Tabella 28 - Stato patrimoniale**

Attivo	2021	2022	Variazione %
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	89.196	65.964	-26,05
Immobilizzazioni materiali	31.735.591	29.793.623	-6,12
Immobilizzazioni finanziarie	18.617.331	18.936.608	1,71
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>50.442.119</b>	<b>48.796.194</b>	<b>-3,26</b>
<b>Attivo circolante</b>			
Rimanenze commerciali	85.980	93.457	8,70
Crediti di funzionamento	27.316.839	33.138.506	21,31
Disponibilità liquide (banche c/c)	159.382.611	181.521.359	13,89
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>186.785.430</b>	<b>214.753.322</b>	<b>14,97</b>
Ratei e risconti attivi	15.681	25.328	61,52
<b>A) Totale attivo</b>	<b>237.243.230</b>	<b>263.574.844</b>	<b>11,10</b>
<b>Passivo</b>			
TFR	5.468.935	5.711.399	4,43
Debiti di funzionamento	82.213.876	114.676.820	39,49
Fondi rischi e oneri	83.520.549	70.393.197	-15,72
Ratei e risconti passivi			
<b>B) Totale passivo</b>	<b>171.203.361</b>	<b>190.781.417</b>	<b>11,44</b>
<b>C) Patrimonio netto (A-B)</b>	<b>66.039.869</b>	<b>72.793.427</b>	<b>10,23</b>
Patrimonio netto esercizi precedenti	61.181.787	62.451.796	2,08
Avanzo economico esercizio	1.270.009	6.420.474	405,55
Riserve da partecipazione	3.588.073	3.921.157	9,28
<b>Totale Passivo e Patrimonio netto</b>	<b>237.243.230</b>	<b>263.574.844</b>	<b>11,10</b>

Fonte: Unioncamere

Al 31 dicembre 2022, il patrimonio netto di Unioncamere risulta così costituito:

- per 62.451,7 migliaia di euro dal patrimonio netto degli esercizi precedenti;
- per 6.420,4 migliaia di euro dall'avanzo economico dell'esercizio 2022;
- per 3.921,1 migliaia di euro da riserve da partecipazioni.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2022 hanno registrato complessivamente un decremento del 3,26 per cento, rispetto al 2021. Tale risultato è stato

influenzato dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali (-26,05 per cento), dalla diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-6,12 per cento) e dall'incremento del valore delle immobilizzazioni finanziarie (1,71 per cento rispetto al dato del 2021).

Si precisa che le immobilizzazioni materiali, pari nel loro complesso a 29,8 mln di euro, afferiscono per il 99 per cento alla voce terreni e fabbricati.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 18.936.608, è costituito da:

- euro 18.163.032, consistenti in partecipazioni in imprese controllate - collegate e in partecipazioni in altre imprese;
- euro 118.158, corrispondenti al deposito cauzionale versato all'Inail per il contratto di affitto dell'immobile ad uso archivio dell'Ente;
- euro 655.418, relativo al credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di transazione stipulata nel 1993.

L'attivo circolante nel 2022 registra un incremento del 11,10 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:

- "Rimanenze", pari ad euro 93.457, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale, che aumentano dell'8,70 per cento rispetto all'esercizio 2021;
- "Crediti di funzionamento", pari ad euro 33.138.506, che si incrementano del 21,31 per cento rispetto al 2021 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
- "Disponibilità liquide", pari ad euro 181.521.359, in aumento del 13,89 per cento rispetto all'esercizio 2021, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accessi presso l'istituto cassiere dell'Ente, nonché dal saldo di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.

Le passività, che al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 190.781.417, evidenziano un incremento dell'11,44 per cento rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

- euro 114.676.820, per debiti di funzionamento (39,49 per cento rispetto al 2021);
- euro 70.393.197, per fondo rischi ed oneri (-15,72 per cento rispetto al 2021);
- euro 5.711.399, per trattamento di fine rapporto (4,43 per cento rispetto al 2021).

## 8.9 Il rendiconto finanziario

Per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui Unioncamere, il più volte citato d.m. 27 marzo 2013 ha stabilito che il bilancio di esercizio debba essere accompagnato dal rendiconto finanziario.

Il Collegio dei revisori ha verificato la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del citato decreto ministeriale, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2022 (verbale n. 2 del 1° marzo 2023).

**Tabella 29 - Giacenza di cassa al 31 dicembre 2022**

Descrizione	Valori
Fondo cassa 1° gennaio 2022	159.382.611,39
Entrate 2022	123.801.040,58
Uscite 2022	101.662.292,93
<b>Fondo cassa 31 dicembre 2022</b>	<b>181.521.359,04</b>

Fonte: Unioncamere

Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 6 del su citato decreto, deve essere predisposto in termini di liquidità, conformemente ai principi contabili formulati dall'OIC.

Il Collegio dei revisori ha attestato la coerenza con il principio contabile OIC n. 10, come modificato il 22 dicembre 2016.

Il documento evidenzia un flusso positivo di cassa pari ad euro 22.138.747, con un saldo al 31 dicembre 2022 di euro 181.521.359.

La successiva tabella raffronta i valori del rendiconto 2022 con quelli dell'anno 2021.

**Tabella 30 - Il rendiconto finanziario**

	31/12/2021	31/12/2022
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile/perdita dell'esercizio	1.270.009	6.420.474
Interessi passivi/attivi	-363.299	-443.977
Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-6.496.700
<b>1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>906.710</b>	<b>-520.203</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
➤ Accantonamento ai fondi	1.108.905	2.680.625
➤ Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.151.769	1.143.417
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.260.674</b>	<b>3.824.042</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
➤ Decremento/incremento delle rimanenze	1.810	-7.477
➤ Decremento/incremento dei crediti di funzionamento	5.757.261	-3.262.401
➤ Incremento/decremento dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	9.355.279	-5.408.805
➤ Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	2.891	-9.647
➤ Altre variazioni del capitale circolante netto	-4.141.529	-2.330.723
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>10.975.712</b>	<b>-11.019.053</b>
Altre rettifiche		
➤ Interessi incassati	363.299	443.977
➤ Imposte pagate	-499.587	352.659
➤ Utilizzo fondo rischi e oneri	-2.486.871	-15.565.512
<b>4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-2.623.159</b>	<b>-14.768.876</b>
<b>Totale A) - Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>11.519.937</b>	<b>-22.484.091</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
➤ Immobilizzazioni materiali	-71.378	7.329.467
Investimenti	-71.378	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		7.329.467
➤ Immobilizzazioni immateriali	-7.324	-10.983
Investimenti	-7.324	-10.983
➤ Immobilizzazioni finanziarie	-755.405	-319.277
Investimenti	-755.405	-319.277
➤ Attività finanziarie non immobilizzate	-13.527.568	37.290.547
Investimenti	-13.527.568	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		37.290.547
<b>Totale B) - Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-14.361.675</b>	<b>44.289.755</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>9.696.866</b>	<b>1.270.009</b>
<b>Rimborso finanziamenti</b>	<b>8.947.018</b>	<b>-936.926</b>
<b>Totale C) - Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>749.849</b>	<b>333.083</b>
<b>Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>-2.091.889</b>	<b>22.138.748</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	161.474.500	159.382.611
Disponibilità liquide a fine esercizio	159.382.611	181.521.359

Fonte: Unioncamere

## 8.10 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa

Come precisato nella nota integrativa, nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (nel caso di Unioncamere 3.359.657,01 euro).

Ai sensi della circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022, Unioncamere si è avvalsa della facoltà di escludere, per l'anno 2022, dal predetto limite di spesa, gli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Nell'esercizio 2022, Unioncamere ha sostenuto costi per le acquisizioni di beni e servizi pari a euro 3.149.776,74 nel rispetto del tetto di spesa così riformulato, pari a euro 3.225.293,97.

Si prende atto che il Collegio dei revisori ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché il corretto ammontare dei versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 maggio 2022.

A quest'ultimo riguardo, di seguito si evidenziano i versamenti effettuati al bilancio dello Stato per l'esercizio 2022 con indicazione del relativo mandato di pagamento.

**Tabella 31 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa**

Norma di contenimento	Mandato di pagamento	Versamenti 2022
d.l. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	n.2812 del 14-6-22	188.504
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	n.2812 del 14-6-22	422.042
d.l. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	n.2812 del 14-6-22	545.496
d.l. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	n.2812 del 14-6-22	272.748
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	n.2813 del 14-6-22	110.961
d.l. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	n.2814 del 14-6-22	7.004
d.l. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	n.1884 del 26-4-23	40.774
<b>TOTALE</b>		<b>1.587.529</b>

Fonte: Unioncamere

Riferisce l'Ente che il versamento di cui all'art. 67, comma 6, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, di euro 40.773,62, è stato in un primo momento accantonato nella voce "Altri debiti tributari", in attesa che fossero esperiti

tutti gli approfondimenti circa l'estensione anche all'Unioncamere della sentenza della Corte costituzionale n. 210 del 2022, che ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa pubblica. A seguito di tali approfondimenti, che hanno confermato l'applicabilità della sentenza della Corte costituzionale alle sole Camere di commercio, in data 16 aprile 2023, con mandato n. 1.884, è stato effettuato il versamento dell'importo a saldo di euro 40.773,6.

## 9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il contesto di profonda trasformazione del sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, avviato con la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha continuato a coinvolgere, anche nell'esercizio 2022, Unioncamere, quale ente pubblico deputato alla cura e alla rappresentanza degli interessi generali delle Camere di commercio, nonché alla promozione, realizzazione e gestione di servizi e attività di interesse comune delle Camere stesse e delle categorie economiche che vi sono rappresentate.

L'entità dei compensi previsti per gli incarichi di indirizzo politico amministrativo, nell'esercizio in esame, non è variata rispetto al precedente.

Nell'esercizio 2022 si rileva un decremento della voce relativa alle spese di funzionamento degli organi (-12,83 per cento) rispetto all'esercizio precedente, a seguito del minor costo rilevato per le spese dell'assemblea.

Con riguardo agli oneri relativi alla spesa per il personale, pari ad euro 5.509.818, si registra un incremento dell'1,85 per cento rispetto all'esercizio precedente (5.409.711 euro) dovuto, in particolare, alla rivalutazione degli accantonamenti del TFR (passati dal 4,35 per cento al 9,97 per cento).

In sede di adozione del Piano integrato di attività e di organizzazione, l'Ente ha modificato la propria dotazione organica di personale con una riduzione dalle 67 unità, individuate con il dpcm del 22 gennaio 2013, alle 64,5 attuali. Risulta recepita, in tal senso, la raccomandazione di questa Sezione, contenuta nei precedenti referti, di procedere celermente alla determinazione dei fabbisogni, anche al fine di allineare la situazione di fatto a quella di diritto. L'Ente ha proseguito il processo di revisione e razionalizzazione delle partecipazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 175 del 2016.

In considerazione della rilevanza preminente, nel bilancio dell'Ente, delle risorse provenienti da soggetti esterni che costituiscono la principale fonte di finanziamento, si ribadisce l'importanza di implementare le informazioni analitiche contenute nelle schede predisposte per la gestione amministrativa dei progetti.

Ancora non è stato modificato il regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. n. 139 del 2015. Questa Corte raccomanda una sollecita adozione anche di detto regolamento.

La gestione si è chiusa con un avanzo economico di euro 6.420.474, risultante dalla somma algebrica tra il risultato negativo della gestione ordinaria, pari a -1.511.233 euro, l'avanzo della gestione finanziaria, pari a 443.977 euro, e di quella straordinaria, pari ad euro 991.030, e il risultato delle rettifiche dell'attivo patrimoniale, pari a euro 6.496.700, che hanno riassorbito il risultato negativo della gestione ordinaria.

Si registra un incremento di euro 5.150.465 rispetto all'utile del precedente esercizio (euro 1.270.009), riconducibile principalmente alla plusvalenza generata con la vendita di un complesso immobiliare di proprietà, avvenuta il 29 settembre 2022.

Il risultato negativo della gestione ordinaria è pari a euro -1.511.233, a fronte di quello positivo del precedente anno pari a euro 361.711; i proventi ordinari, infatti, decrescono in percentuale maggiore (-16,38 per cento) rispetto agli oneri ordinari (-13,79 per cento). Sulla prima voce, incide il decremento della quota associativa versata dalle Camere di commercio (-5,57 per cento) e quello dei contributi nazionali e comunitari (-27,19 per cento), mentre sulla seconda, principalmente il sostanziale incremento dei costi di funzionamento della struttura (13,48 per cento).

Lo stato patrimoniale ha chiuso, nel 2022, con un patrimonio netto di euro 72.793.427, in aumento del 10,23 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano a euro 181.521.359.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

